



Anno LXV ■ N. 12 ■ Dicembre 2014

Poste Italiane Spa
Spedizione In Abbonamento Postale 70% (Trento)
contiene I.R. e I.P.

L'Artigianato

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE

DELLA PROVINCIA DI TRENTO - CONFARTIGIANATO

PER I NOSTRI
ASSOCIATI

L'ENERGIA
È ANCORA PIÙ
LEGGERA



Auguri! e 4 pensieri su...
dicembre, energia, mutua, politica.

Primo piano ► **Convention nazionale delle categorie
Associazione ► Il nuovo sito web dell'Associazione**

IL TUO BUSINESS RADDOPPIA IL VANTAGGIO.



**CONFORT
DI UNA VETTURA
FINO A 5 POSTI**

+



**DEDUCIBILE
E DETRAIBILE AL 100%
COME UN VEICOLO
COMMERCIALE***

=



**FORMULA
CITROËN COMBI**



**CITROËN NEMO
MULTISPACE COMBI**

A 10.150 EURO
FINO A -28%

**CITROËN BERLINGO
MULTISPACE COMBI**

A 11.300 EURO
FINO A -32%

**CITROËN C3 PICASSO
BUSINESS COMBI**

A 10.850 EURO
FINO A -28%

**CITROËN C4
BUSINESS COMBI**

A 12.350 EURO
FINO A -26%

CITROËN partner **TOTAL**

INOLTRE PUOI ACQUISTARE UN VEICOLO **CITROËN COMBI**
CON FINANZIAMENTO TAN 1,99% O LEASING TAN 3,99%

TI ASPETTIAMO.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



Offerta delle concessionarie che aderiscono all'iniziativa al netto di IVA, IMU e IPT, in caso di intestazione a persona. Il prezzo presentato è di € 10.150 e riferito a Citroën Nemo Multispace Combi 1.6 HDi 75 Seduzione. Il prezzo presentato è di € 11.300 e riferito a Citroën Berlingo Multispace Combi 1.6 HDi 90 Seduzione. Il prezzo presentato è di € 10.850 e riferito a Citroën C3 Picasso Combi 1.6 HDi 90 Seduzione. Il prezzo presentato è di € 12.350 e riferito a Citroën C4 Combi 1.6 HDi 90 Seduzione. Esempio di leasing per possesso Partita IVA riferito a Citroën Berlingo Multispace Combi 1.6 HDi 90 Seduzione. Prezzo canone anticipato € 2.569 + IVA (prezzo sostitutivo italiano), 59 canoni mensili mensili da € 199,85 + IVA e possibilità di riscatto € 1.247,54 + IVA. Nuova Spesa d'installazione TAN (Fisc) 3,99%, in 5.965, inclusa nel canone Spese di Gestione contratto (che ammontano alla 0,99% dell'importo relativo al prezzo di vendita del veicolo decorso dal primo canone), servizi facilitativi Sussidio Drive Business (canone di commissione di gestione per 5 anni o fino a 100.000 Km, importo mensile del servizio € 8,87 + IVA) e Azzeri Leasing (Antifurto con polizza furto e incendio - Pr. VA, importo mensile del servizio € 15,57 + IVA). Offerta valida fino al 31/12/2014. Salvo approvazione Banque Par Finance Succursale d'Italia. Fogli informativi presso le Concessionarie. Le foto sono inserite a titolo informativo. *Si applicano le norme in vigore.

a Autostima
UNICA CONCESSIONARIA UFFICIALE PER TRENTO E PROVINCIA

TRENTO - Spini di Gardolo | a 600 mt. da uscita A22/TN nord | Tel. 0461 1730100

SEGUICI SU [facebook](#) /AutostimaConcessionariaTrento



Associazione Artigiani e Trenta,
il perché di un accordo

Editoriale

Auguri! e 4 pensieri su.. dicembre, energia, mutua, politica.. **(Roberto De Laurentis)** 3

Primo piano

CONFARTIGIANATO
Focus sulla contraffazione **(Ufficio Stampa Confartigianato)** 4

CATEGORIE
Convention nazionale delle categorie **(Guido Radoani)** 6

Associazione

ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Alta Formazione, nominato il Comitato **(Stefano Frigo)** 8

NOVITÀ
Il nuovo sito web dell'Associazione **(Debora Odorizzi)** 9

ANAP
Eletto il nuovo Consiglio provinciale Anap 10

FINANZIARIA
Finanziaria 2015, Rossi: fondamentale la crescita **(Stefano Frigo)** 12

CONFARTIGIANATO
Giustizia Civile, rilevazione Confartigianato **(Ufficio Stampa Confartigianato)** 15

ACCORDI
L'Associazione Artigiani e Trenta, i tanti perché dell'accordo **(Nicola Berardi)** 16

AZIENDE
NESCO: il successo di un'azienda trentina 18
Case in città: salgono i prezzi 18

INFORTUNI SUL LAVORO
Infortunati sul lavoro 2013 in Provincia di Trento 19

MAESTRI ARTIGIANI
Ecco i panificatori Maestri Artigiani **(Stefano Frigo)** 22

EVENTI
Concorso "Cieli d'Italia": abbiamo i vincitori! **(tratto da www.touringclub.it del 28 ottobre)** 23
Gran successo per "Impara l'arte" 23
Natale momento di riflessione 24

CULTURA 26

CATEGORIE 28

Rubriche

AVVISI 32

SAPERERE È POTERE

CHI HA DETTO "VOLERE È POTERE" MENTIVA: È IL SAPERE CHE FA CRESCERE LE IMPRESE. ANCHE LA TUA SE SCEGLI LA NOSTRA FORMAZIONE CONTINUA, QUELLA CHE DEDICA PIÙ TEMPO ALLA TUA IMPRESA, L'UNICA QUALIFICANTE E CHE NON TI COSTA NULLA. ADERIRE È SEMPLICE E NON SERVE ANDARE LONTANO, PERCHÉ PER INFORMARTI CI TROVI DAPPERTUTTO. NON LO SAPEVI? ORA LO SAI.

PUOI QUANTO SAI

 **FOND**artIGIANATO

c/o Ebat Ente Bilaterale Artigianato Trentino

Via San Daniele Comboni 13, 38122 Trento

Tel 0461 420681 / Fax 0461 420746

info@ebat.tn.it / segreteria@ebat.tn.it / formazione@ebat.tn.it

Auguri! e 4 pensieri su.. dicembre, energia, mutua, politica.

■ di Roberto De Laurentis

Dicembre. Per caso mi è capitato sotto gli occhi un pensiero di Sant'Agostino "che cosa è allora il tempo? Se nessuno me lo chiede, lo so. Se dovessi spiegarlo a chi me lo chiede, non lo so." Con il grande padre della Chiesa io posso solo concordare poiché mi sembrano trascorsi appena pochi minuti da quando dodici mesi fa – seduto davanti alla pagina bianca del mio personal computer – cercavo, come cerco, un'idea per salutare un altro dicembre che se ne va. Un dicembre che – guardando indietro – va a chiudere un altro anno difficile per il nostro Trentino, per la nostra Italia, per la nostra Comunità europea. Una Comunità europea che – giorno dopo giorno, nel confronto con gli altri continenti – sembra essere sempre più vecchia, stanca, delusa, demotivata, arrendevole. Una Comunità europea che, a parole, tutti vogliono unita ma che, nei fatti, rimane divisa nelle troppe diversità di popoli molto distanti tra loro per cultura, tradizione, sentimento. Disordinata, malgrado una struttura burocratica pesante e costosa. Litigiosa, a causa di qualche stato-membro arrogante che avoca a sé ogni decisione comune in nome della propria sbandierata superiorità organizzativa alla quale tuttavia – lo scrivo per esperienza diretta – io credo non corrisponda la stessa superiorità in passione, capacità, idee. Invasiva ed invadente, se penso a come anche la provincia autonoma di Trento – in termini di bilancio e risorse a disposizione – sia condizionata dai diktat di Bruxelles. Insomma, il classico risultato di *qualcosa* nato non dal basso, non dalla gente comune ma progettato, voluto, imposto dal mondo del credito e da una finanza internazionale che, attraverso le molte Lehman Brothers, ha trascinato l'Europa in questa crisi non tanto economica ma soprattutto di identità, di valori, di fiducia, di convivenza.

Energia. In Italia costa molto più che negli altri paesi europei. In Trentino la società pubblica, Dolomiti Energia, chiude il bilancio 2013 con un margine lordo di 269 milioni ed un risultato netto di 66 milioni di euro mentre al territorio si affacciano realtà extra-provinciali che vendono energia a prezzi concorrenziali. Cosa fare dunque per "dare una mano" sia alle nostre imprese associate sia per mantenere il ricavo da energia nel territorio? Un semplice accordo con Trenta, estremamente sensibile e disponibile alle nostre richieste, sulla scorta del quale, stipulando il contratto, ogni impresa iscritta all'Associazione Artigiani gode di sconti del 10% sul prezzo dell'energia e dell'8% sul prezzo del gas: un altro importante richiamo a cosa voglia dire far parte di un mondo che ha a cuore non le quote di iscrizione ma gli interessi dell'associato.

Mutua. Dal 2012 – a fronte dei tagli che l'oggi e il domani riserveranno alla sanità pubblica – l'Associazione ha "imposto" ai titolari delle nostre imprese un aumento di 70 euro/anno della quota associativa che finiscono alla nostra Mutua Artieri: 60 ad alimentare la Sanità Integrativa e 10 a costituire la Solidarietà. Lo abbiamo fatto perché sappiamo che, nel profondo del cuore, l'artigiano si sente forte, sano, forse immortale. E quasi sicuro che la sfortuna finisca solamente addosso agli altri. Senza pensare che molto spesso, purtroppo, gli altri siamo noi. Con quel che segue: una famiglia senza più sostegno e reddito, spesso un immobile o un bene da finire di pagare, una serie di impegni da onorare, talvolta qualche dipendente a rischio del posto di lavoro, un vuoto familiare che – passati i primi momenti di presenza e partecipazione – diventa sempre più vuoto e devastante. Oggi, per il nostro mondo artigiano, la Solidarietà significa "dare aiuto concreto" alle famiglie degli associati che hanno incrociato sulla loro strada l'infortunio o l'incidente mortale, la malattia grave o invalidante. Ebbene sì, caro collega che mi stai leggendo, possiamo andare fieri di quell'aiuto concreto che – insieme e mutuamente, in questi quasi tre anni – abbiamo dato a molte famiglie. Per quei sorrisi, apparsi sul volto rigato di lacrime, di mogli e figli. Per quella "sensazione di non essere soli" che abbiamo trasmesso loro grazie alla solidarietà di tanti artigiani senza volto, senza nome, sconosciuti ma dotati di cuore, di cervello, di generosità. Così come stiamo pensando ad una quota annua di 100 euro/azienda da destinare ad un fondo per le imprese che sospendono l'attività per impedimento del titolare. Un fondo da suddividere in proporzione, a fine dicembre, tra le aziende costrette a fermata nel corso dell'anno.

Politica. Pensando ad un regalo di Natale per la comunità, vorrei che la politica tornasse a fare la politica. E dunque a mettere in campo idee, scelte, azioni. Poiché nei quindici mesi del governo Rossi – con una minoranza sfadata ed inesistente – abbiamo visto solo una maggioranza altrettanto sfadata ed insistente. Inciampata prima sui vitalizi, poi sull'orsa Daniza, poi sugli ospedali di valle, poi sulla sanità in toto.. medici inclusi! Tra annunci categorici ed altrettanto puntuali retro-marce di natura tipicamente nazionale – con buona pace dell'autonomia – a riprova di quanto avesse ragione Flaiano "in Italia non siamo mai all'ultimatum ma sempre al penultimatum". Le nostre imprese vere -quelle di territorio, intendo- hanno necessità di fiducia, di stabilità, di scelte anche impopolari ma certe. Di essere riconosciute non come mucche da mungere ma come produttrici di dignità, ricchezza, benessere. Di essere privilegiate loro, non coloro che dormono sonni profondi nel tepore degli ammortizzatori sociali. Pagati, peraltro, dalle imprese stesse.

Sì, il 2015 sarà certo un anno duro, ma siamo ancora in piedi. E ci resteremo, malgrado tutto.. auguri! ■



Roberto De Laurentis
Presidente dell'Associazione
Artigiani e Piccole Imprese della
Provincia di Trento.

Focus sulla contraffazione

La multinazionale del “falso” vale 200 miliardi nel mondo, 7 miliardi in Italia. In cinque anni ha fatto chiudere 7mila imprese.

■ di Ufficio Stampa Confartigianato

La multinazionale del “falso” fattura 200 miliardi l’anno in tutto il mondo, ma la cifra è destinata a crescere del 74,5% in dieci anni, in linea con la dinamica del commercio internazionale. La contraffazione è un “affare” di dimensioni globali che in Italia “vale” 6.924 milioni, pari allo 0,45% del Pil. Il nostro Paese è il primo in Europa per quantità di merce sequestrata: tra il 2008 e il 2013 si sono registrati 99.748 sequestri per 334,5 milioni di pezzi contraffatti del valore complessivo di 3.789 milioni.

A rivelare le dimensioni del fenomeno della contraffazione è un rapporto di Confartigianato.

«La contraffazione – sostiene il Segretario Generale della Confederazione, Cesare Fumagalli – è un business colossale e globalizzato che gira a pieno regime ed è tra le cause della crisi delle piccole imprese manifatturiere *made in Italy*».

Secondo il rapporto di Confartigianato, infatti, i settori più esposti alla contraffazione sono quelli del tessile, abbigliamento, calzature, occhialeria, co-

smetici, giocattoli che rappresentano l’89,2% del valore delle merci sequestrate tra il 2008 e il 2013.

E proprio in questi settori di punta del *made in Italy* – in cui operano 64.322 imprese artigiane con 194.555 addetti – negli ultimi cinque anni le imprese artigiane sono state decimate, con una perdita di 7.052 aziende, pari a un calo del 9,9%. Soltanto nell’ultimo anno le imprese artigiane di questi settori “invasi” dai falsi sono diminuite del 2,1%.

Le più colpite sono state le imprese del Molise, calate negli ultimi cinque anni del 27,3%, seguite da quelle della Puglia (-24,3%), della Sicilia (-19,1%), della Basilicata (-18,7%) e della Sardegna (-17,9%).

Ma il mercato del falso minaccia tutte le regioni, soprattutto quelle con la maggiore presenza di imprese nei settori manifatturieri esposti alla contraffazione: in testa vi è la Toscana seguita da Marche, Umbria, Veneto e Abruzzo. A livello provinciale, il pericolo dei falsi riguarda soprattutto le imprese di Prato, Fermo, Firenze, Arezzo e Pistoia.

La rilevazione di Confartigianato mostra che la Cina guida la classifica dei Paesi di provenienza di merce contraffatta con una quota del 66,1% dei prodotti sequestrati dalle autorità italiane. La contraffazione presenta alcuni casi di specializzazione settoriale: ad esempio per profumi e cosmetici la principale fonte di provenienza è la Turchia (51,2%), per i prodotti alimentari l’Egitto (34,3%).

Per quanto riguarda la tipologia delle merci, il valore più alto di sequestri effettuati in Italia tra il 2008 e il 2013 riguarda gli accessori di abbigliamento (34,6%). Seguono i capi d’abbigliamento (14,1%), apparecchiature elettriche (9,9%), calzature (7,9%), occhiali (7,4%), profumi

Valore merci sequestrate 2008-2013 per prodotto
milioni di euro

Prodotto	Valore	%
Accessori di abbigliamento	1.312	34,6
Abbigliamento	535	14,1
Apparecchiature elettriche	377	9,9
Calzature	299	7,9
Occhiali	281	7,4
Profumi e cosmetici	250	6,6
Giocattoli e giochi	170	4,5
Orologi e gioielli	154	4,1
Cd, dvd, cassette	44	1,2
Apparecchiature informatiche	18	0,5
Altre merci	349	9,2
	3.789	100,0

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mise

**Dinamica imprese artigiane esposte alla contraffazione:
2009-2014 e 2013-2014**

imprese registrate al II trim. 2014 Ateco 13, 14, 15, 321, 324, 2042, 32504 e 32505

Periodo	Valori
II 2014	64.322
II 2013	65.732
variazione II 2014-II 2013	-1.410
variazione % II 2014-II 2013	-2,1
II 2009	71.374
variazione II 2014-II 2009	-7.052
variazione % II 2014-II 2009	-9,9

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Infocamere e Mise

e cosmetici (6,6%), giocattoli e giochi (4,5%), orologi e gioielli (4,1%), cd, dvd, cassette (1,2%), apparecchiature informatiche (0,5%).

A livello regionale, il valore più elevato di merci contraffatte sequestrate tra il 2008 e il 2013 si registra nel Lazio ed è pari a 966 milioni. Secondo posto per la Lombardia con 639 milioni e in terza posizione la Campania con 574 milioni.

La modalità preferita per introdurre i "falsi" in Europa è il trasporto via mare che riguarda il 66,1% del valore dei sequestri effettuati nell'Ue. Nettamente distanziati i trasferimenti aerei (11%), per posta (9,1%), su strada (8,1%), per corriere espresso (5,6%).

La Cina guida la classifica dei Paesi di provenienza di merce contraffatta.

«Un fenomeno criminale di dimensioni globali come la contraffazione – avverte Cesare Fumagalli – va combattuto con armi globali. Serve un'azione congiunta di tutti i livelli di Go-

verno, in Italia, in Europa e a livello internazionale. L'azione repressiva, la collaborazione tra le forze dell'ordine di tutti i Paesi, devono essere accompagnate da attività di prevenzione e da iniziative legislative a tutela dell'origine e della qualità dei prodotti, a cominciare dall'approvazione di una regolamentazione europea, come quella sul "made in", che obblighi a indicare l'origine dei prodotti e garantirne la piena tracciabilità. Ma bisogna anche intensificare le attività di formazione e informazione alle imprese e ai consumatori sui danni provocati dalla contraffazione, sulla difesa della proprietà intellettuale e industriale, sulla tutela del *made in Italy*». ■



Vestiamo lo spazio.



HABITAT UFFICIO srl 38121 Trento Via Dossò Dossi 4
T 0461 826800 F 0461 826901 info@habitat-ufficio.it www.habitat-ufficio.it

Convention nazionale delle categorie

Valori per volare. Imprese in viaggio oltre la crisi, verso nuove opportunità.

■ di Guido Radoani

Confartigianato
ASSOCIAZIONE

CATEGORIE '14
Roma, 13 e 14 novembre
Auditorium Antonianum / Sala Marconi 2

valori per volare
imprese in viaggio oltre la crisi, verso nuove opportunità

GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE 2014

- 14.30 Inizio dei partecipanti e registrazione
- 15.30 "Tutto quello che sto per dirvi è falso"
Dramma "La Ficcione" - Teatro Stabile di Innovazione
Texti di Andrea GIULIO
con Tiziana Di MASI
Regia: Michele CARULLO
- 16.30 Break
- 16.45 Incontro introduttivo
Massimo MOCCETTI (Presidente Confartigianato)
- 17.00 Cacciamafia senza confini
e relativi referral della retail impresa
Tiziana Di MASI (Responsabile ufficio Studi Confartigianato)
- 17.45 Quaresima Time
- 18.30 Termini del lavoro prima colazione

VEDÌ 14 NOVEMBRE 2014

- 9.30 Working group in plenaria con:
 - La cultura digitale
Michele VIANELLO (Diret. Strategia)
 - Che differenza c'è tra un'azienda italiana e una che non funziona?
Giacinto TRECCI (Presidente Confartigianato)
- 12.00 Valori per volare
Conferenza con i Presidenti della Commissione Nazionale di Congressi
- 13.00 Conclusioni
Giovanni FUVAGALLI (Segretario Generale Confartigianato)
- 13.30 Termine dei lavori

con il contributo di
ARTIGIANCASSA
GRUPPO IRI - PARIGIA

La nostra Associazione con Armando Maistri e Guido Radoani ha partecipato il 13 e il 14 novembre scorso a Roma all'annuale appuntamento che Confartigianato dedica al mondo delle categorie.

Sono stati due giorni molto interessanti dedicati al tema dei valori e del loro ruolo per far reagire le imprese ed uscire da questo momento di persistente difficoltà.

All'Auditorium Antonianum, duecento persone tra Presidenti e funzionari territoriali e nazionali si sono confrontati sul tema della convention preceduti dagli interventi sui dati del Made in Italy a cura di Enrico Quintavalle dell'Ufficio Studi di Confartigianato, sulla cultura digitale a cura di Michele Vianello e sulle differenze tra le idee che funzionano e quelle che non funzionano a cura di Giuliano Trenti.

La convention è stata aperta dallo spettacolo teatrale di Tiziana Di Masi "Tutto quello che sto per dirvi è falso", un viaggio nei mondi della contraffazione, delle mafie e della filiera del dolore. Lo spettacolo di Tiziana Di Masi, lucido esempio di teatro civile e di informazione ha catturato l'attenzione mettendo in scena il business della contraffazione a 360°, gli ambiti in cui il "falso" prospera (agroalimentare, moda, farmaceutica, meccanica, audio/video) e che assicura utili alle mafie che lo gestiscono. In un palcoscenico trasformato in un magazzino merci, Tiziana Di Masi ha alternato racconto e interazione con il pubblico nella costruzione di un appassionante show multimediale. ■

Sicurezza nella gestione dei rifiuti pericolosi

**UN UNICO GRUPPO PER IL RECUPERO E LO SMALTIMENTO
DI RIFIUTI FERROSI, SPECIALI, PERICOLOSI E NON**

**Il Gruppo FIR di Rovereto copre l'intera area del Nord Italia
con servizi innovativi e risposte immediate nella gestione dei rifiuti.**



- Smaltimento rifiuti - Notifiche estero chiavi in mano
- Piattaforma stoccaggio rifiuti speciali pericolosi e non
- Bonifiche amianto e terreni
- Trasporto rifiuti

IdeaAmbiente
FORMAZIONE

CORSI
P.O.F. generale 2015
formazione@fironline.it

AMBIENTE:

- La gestione dei rifiuti di cantiere
- Gestione formulari / registri carico / MUD
- La gestione ambientale e le organizzazioni: normativa, responsabilità, certificazioni, vantaggi delle registrazioni e degli accreditamenti
- La verifica ambientale nelle organizzazioni: guida all'autovalutazione

ALTRO:

- E-commerce & Web Marketing - comunicare sul web

Gruppo F.I.R.
Località Varini 110 - 38068 Marco di Rovereto (TN)
tel. +39 0464 942494 - fax +39 0464 942499 - info@fironline.it
www.fironline.it



Gruppo di Aziende con sistemi certificati
ISO 9001:2008-ISO 14001:2004

Alta Formazione, nominato il Comitato

La Giunta provinciale ha provveduto a nominare il nuovo Comitato per l'Alta Formazione Professionale.

Il Comitato è composto da rappresentanti della Provincia, delle Istituzioni scolastiche e formative, delle Parti Sociali, delle Associazioni di categoria, della Cooperazione, della Camera di Commercio, degli Ordini e collegi professionali e dell'Università di Trento e resterà in carica fino alla scadenza della legislatura.

■ di **Stefano Frigo**

Il Comitato per l'Alta Formazione Professionale, nominato il 10 novembre dalla Giunta provinciale su iniziativa del Presidente Ugo Rossi, è previsto dalla Legge 5/2006. Ha il compito di approfondire e monitorare i fabbisogni professionali e di validare le figure professionali stabilite dalla Giunta provinciale, anche con riferimento agli standard nazionali previsti per gli Istituti Tecnici superiori.

Il Comitato, che prevede una partecipazione gratuita, è composto dai seguenti componenti: Cristina Bridi, rappresentante delle istituzioni formative, espressa dal Consiglio delle autonomie scolastiche e formative; Elina Massimo, rappresentante per le istituzioni scola-

stiche del secondo ciclo, espressa dal Consiglio delle autonomie scolastiche e formative; Remo Job, rappresentante dell'Università degli Studi di Trento; Franco Ianeselli, CGIL del Trentino; Antonietta Pellegrino, CISL del Trentino; Tullio Campana, UIL del Trentino; Maria Cristina Poletto, rappresentante di Confindustria Trento; **Elisa Armeni, rappresentante dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento**; Christian Armani, rappresentante dell'Associazione Albergatori e Imprese Turistiche della Provincia di Trento; Marco Fontanari, rappresentante dell'Unione commercio, turismo, servizi, professioni e piccole e medie imprese della Provincia di Trento; Barbara Battistello, rappresentante della Coldiretti Trento; Giorgio Pasolli, rappresentante della Cooperazione trentina; Mauro Leveghi, rappresentante della Camera Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; Valeria Rensi, rappresentante del Comitato Unitario Permanente degli Ordini e dei Collegi professionali della Provincia di Trento. Inoltre per la Provincia Autonoma di Trento i rappresentanti designati sono: Ugo Rossi, presidente della Provincia Autonoma di Trento; Livia Ferrario, Dirigente Generale del Dipartimento della Conoscenza; Laura Pedron, Dirigente del Servizio Istruzione e Formazione del Secondo Grado, Università e Ricerca; Roberto Sandri, Dirigente con Incarico speciale per l'integrazione delle attività formative a supporto dello sviluppo; Daniela Carlini, Direttore dell'Ufficio Pedagogico-didattico secondaria e formazione professionale; Nicoletta Clauser, Dirigente del Servizio Europa; Luciano Galetti, Direttore dell'Ufficio Politiche del Lavoro a Finanziamento Europeo dell'Agenzia del Lavoro. ■



Il nuovo sito web dell'Associazione

Uno strumento di comunicazione importante.

■ di Debora Odorizzi

È online il nuovo sito internet dell'Associazione Artigiani di Trento. Il sito, completamente rinnovato dal punto di vista grafico, vuole comunicare in modo semplice, efficace e immediato ciò che è più utile ai propri associati.

Chiari riferimenti per le notizie, moduli di contatto diretto con tutti i servizi, un menù potenziato. Sono queste alcune delle novità che caratterizzano la nuova pagina web. L'homepage è stata studiata per fornire una più efficace e immediata comunicazione dei servizi offerti e delle principali notizie, sempre attuali, in una prima parte della pagina, mentre le informazioni sugli eventi in evidenza sono collocate nella sezione successiva. Particolare risalto è stato dato all'Area Riservata che rimane fissa in alto a destra, concedendo in questo modo un accesso facilitato in qualsiasi momento. In questa nuova versione, non poteva mancare l'integrazione con i principali social network, moderni e ormai indispensabili canali di comunicazione.

In sostanza, il sito è stato adeguato al cambiamento della comunicazione nel web e ai nuovi bisogni degli associati, sempre più sensibili a una comunicazione chiara, dinamica e veloce. «Una nuova veste grafica per rimarcare la costante attenzione e vicinanza al mondo dell'associato, il quale rimane sempre al centro di tutte le attività sindacali e di servizio». Così si esprime **Nicola Berardi**, Direttore dell'Associazione Artigiani di Trento, che continua: «L'obiettivo del nuovo sito, di fatto, è quello di diventare uno strumento di comunicazione importante con gli associati attraverso la facilità d'uso, la completezza delle informazioni contenute e la tempestività nella pubblicazione delle stesse». ■



Il nuovo sito è visibile all'indirizzo www.artigiani.tn.it

Eletto il nuovo Consiglio provinciale Anap

Alla Presidenza del Consiglio provinciale dell'Anap è stato riconfermato **Claudio Cocco**.



Domenica 26 novembre si sono svolte a Trento le elezioni provinciali dell'Anap in una unica assemblea così come previsto dal Regolamento di attuazione dallo Statuto Nazionale e come stabilito dal Consiglio provinciale uscente.

Alla presenza di circa 260 persone, del Presidente e Direttore dell'Associazione Artigiani, Roberto De Laurentis e Nicola Bernardi, e di un funzionario della sede nazionale, è stata eletta per acclamazione la lista proposta dalla direzione uscente, non essendo state presentate altre liste.

Sono risultati quindi eletti: Claudio Cocco, Armando Maistri, Mario Biondani, Pietro Deflorian, Luigi Dellantonio, Graziano Gaio, Carmelo Armellini, Umberto Trintinaglia, Remo Janeselli, Albino Iob, Giovanni Anzelini, Ivaldo Angeli, Sonia Appoloni, Bruno Martinelli, Luigi Chiodega, Norberto Foletti, Valentino Zendri, Alberto Dalla Pellegrina, Elio De-francesco.

Il Consiglio così eletto si è poi autoconvocato per la nomina del Presidente.

All'unanimità è stato riconfermato alla Presidenza Claudio Cocco.

Alla Vicepresidenza è stata chiamata Sonia Appoloni.

Inoltre è stato costituito un Comitato di Presidenza formato da Claudio Cocco, Sonia Appoloni, Armando

Maistri, Alberto Dalla Pellegrina e Albino Iob, e nominato un nuovo revisore dei conti nella persona di Silvano Filippi al posto del dimissionario Bruno Tomaselli. A Tomaselli vanno tutti i nostri ringraziamenti per il grande lavoro svolto in questi anni, prima come "sostenitore" dell'Anap, nella sua veste di Presidente comprensoriale dell'Associazione Artigiani della Bassa Valsugana, poi come consigliere dell'Anap e infine come revisore dei conti.

La cerimonia si è conclusa con un buffet in un clima di gioiosa partecipazione.

Era la prima volta nella storia dell'Anap che si svolgeva un'assemblea unica per le elezioni e, constatato che il numero dei partecipanti è stato superiore alla somma dei presenti alle elezioni comprensoriali svoltesi in passato, riteniamo che questa possa essere considerata una esperienza molto positiva.

Oggi il Consiglio provinciale dell'Anap, costituito in quasi tutti i Comprensori da due rappresentanti e affiancato nel suo lavoro da un Consiglio di Presidenza, offre a tutti gli associati la massima garanzia di efficienza e attiva presenza sul territorio. Nel segno della continuità e dell'innovazione l'Anap proseguirà a fianco dell'Associazione Artigiani la sua attività con rinnovato fervore e con la determinazione che l'ha sempre contraddistinta. ■

RANGE ROVER EVOQUE

BASTA UNO
SGUARDO



ABOVE & BEYOND



Dopo essertene innamorato, puoi scegliere tra i modelli Pure, Prestige e Dynamic. Ora sei pronto per salire a bordo della tua Evoque e superare ogni ostacolo, grazie alla tecnologia Terrain Response® che garantisce la massima sicurezza anche in condizioni proibitive. E con il sistema Stop/Start, di cui sono equipaggiati tutti i motori, anche l'ambiente sarà felice.

Euromix Motors Spa

Via 4 Novembre, 93/1 - Gardolo (TN)
0461 950075 www.euromixtranto.com

Land Rover consiglia Shell. Scopri le soluzioni di acquisto personalizzate di LAND ROVER FINANCE.
Consumi da 5,7 a 7,8 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 149 a 181 g/Km.

Finanziaria 2015, Rossi: fondamentale la crescita

Meno tasse per le imprese. La manovra presentata all'inizio di novembre dalla Giunta provinciale di Trento punta da una parte a contenere i conti e dall'altra a incentivare la crescita. Le novità principali della Finanziaria 2015 sono state illustrate da Ugo Rossi. In primo luogo il Presidente ha sottolineato come ci saranno meno tasse per le imprese: «L'obiettivo è quello di crescere».

■ di Stefano Frigo

LE NOVITÀ DELLA FINANZIARIA 2015

Meno tasse per le imprese Il Trentino è un motore complesso: per trasmettere la sua forza a tutti i settori che nel loro insieme ci restituiscono l'immagine di un territorio efficiente e di qualità, occorre quell'energia che solo il ciclo produttivo può dare. Ecco perché la manovra è fortemente orientata a far crescere il Pil provinciale. La filosofia è contenere la spesa corrente, puntare sugli investimenti che assicurano maggiore ricaduta, muovendosi dentro politiche sempre più di contesto. Accanto agli effetti della manovra nazionale che vale 40 milioni di euro di detassazione per le imprese, la Provincia prevede un pacchetto di ulteriori riduzioni Irap, quadruplicando l'effetto a 160 milioni complessivi. L'obiettivo è attrarre nuove imprese e stimolare quelle già presenti a fare nuovi investimenti, favorendo l'incremento dell'occupazione stabile. Da aggiungere l'accordo di sistema con i Comuni per ridurre (come l'anno scorso) dell'1 per mille l'aliquota della nuova Imposta semplice (ex Imu ed ex Tasi) per tutti gli immobili "D" di tipo produttivo.

"Pacchetto attrattività" Il Trentino deve prendere atto che la sua competitività potrà crescere aprendosi di più rispetto ad oggi, senza timori o paure. Questo vale anche per la sua economia: dal Trentino verso l'esterno; dall'esterno verso il Trentino. **Trentino Sviluppo** avrà come compito primario quello di favorire questo processo e di promuovere tutte le "facilities" che il Trentino è in grado di offrire a investitori esterni:

- fiscali (attuali e nuove, come il credito d'imposta);
- di incentivo economico diretto;
- in tema di ricerca e di messa a disposizione di spazi insediativi;
- burocratico-amministrative (in particolare in campo urbanistico-ambientale).

"Credito di imposta" Reso possibile dal Patto di stabilità, il "credito d'imposta" incentiva le imprese su una serie di fronti che vanno dall'export ai servizi agli investimenti sotto soglia. Il confronto con le categorie economiche ha permesso di definirne l'utilizzo anche con riferimento alle piccole imprese che hanno avviato processi di formazione imprenditoriale e di riorganizzazione e certificazione dei processi produttivi per migliorare la qualità e la competitività.

Arriva l'"imposta semplice" Gioca un ruolo da protagonista nel nuovo scenario che si sta disegnando per gli enti locali, sempre più chiamati a logiche di programmazione ed erogazione di servizi di livello sovracomunale. Il nuovo tributo di natura immobiliare, già ribattezzato "imposta semplice", assorbirà l'Imu e la Tasi. Semplice perché? Anzitutto perché non costringe cittadini e imprese ad autocalcolarsi gli importi dovuti, col rischio di errori che poi si pagano. Definisce esattamente per quali fabbricati e aree fabbricabili si paga e azzerava dubbi interpretativi di Imu e Tasi. Anche se ora molte amministrazioni inviano un bollettino prestampato a casa del contribuente, spetta a quest'ultimo verificare i dati. Con l'imposta semplice invece – ed è il primo esperimento in Italia – saranno i Comuni a garantire che la cifra calcolata è corretta, sgravando quindi il contribuente di qualsiasi altra responsabilità se non quella di fare il versamento. Per contro, l'imposta semplice assicurerà ai Comuni maggiore manovrabilità del tributo (potranno modulare aliquote e detrazioni tra le diverse categorie, per il miglior equilibrio possibile in relazione alla specifica situazione socio-economica) garantendo loro una maggiore disponibilità diretta di liquidità. L'imposta è anche più equa: l'abitazione principale paga in funzione delle caratteristiche di ogni singolo Comune, che può personalizzarne l'applicazione anche per singole categorie di fabbricati. Essa elimina infine alcune esenzioni riguardanti le aree edificabili dei coltivatori diretti e imprenditori agricoli. Restano invece esentati i cosiddetti "strumentali agricoli", ossia fabbricati di servizio come stalle, fienili, piccoli depositi.

Meno pressione fiscale

- Tassa automobilistica provinciale: - 20% rispetto alla tariffa ordinaria per euro 5 e superiori (Stato: +/- 10% della tariffa ordinaria).
- Imposta su assicurazioni auto: 9% (Stato: imposta ordinaria 12,5%, consentite oscillazioni in più o in meno del 3,5%).
- Imposta provinciale di trascrizione per atti soggetti ad Iva: tariffa fissa di 151 euro (Stato: tariffa proporzionale).
- Tassa universitaria: 140 euro (Stato: fino a 200 euro).

Estinzione del mutuo dei Comuni Come noto, fra le novità previste dal Patto di Garanzia vi è anche la possibilità per la Provincia di ridurre il debito dei Comuni, grazie all'allentamento del Patto di stabilità e quindi utilizzando risorse già esistenti. Il debito complessivo dei mutui comunali è di circa 250 milioni di euro. Grazie a questa possibilità sarà ridotto il debito del settore pubblico provinciale ma anche l'onere per interessi passivi a carico degli enti locali.

Gli investimenti strategici Riprogrammazione è la parola d'ordine per non rinunciare alle infrastrutture strategiche pur nella necessità di garantire "tenuta" al bilancio provinciale. Nel triennio 2015-2017 sarà possibile realizzare lavori e manutenzioni straordinarie per un importo complessivo pari a circa 100 mi-

lioni di euro annui a cui si aggiungono quelli degli enti locali stimabili in ulteriori 100 milioni annui. Si confermano dunque opere rilevanti quali il nuovo ospedale del Trentino, gli interventi per gli ospedali di Borgo e di Cavalese, il collegamento Loppio-Busa e la variante di Cles, il prolungamento dell'abbassamento della ferrovia Trento-Malé nel comune di Lavis, il prolungamento della Trento Malé fino a Mezzana e la nuova officina della Trentino Trasporti a Spini di Gardolo, il polo della Meccatronica e la nuova biblioteca dell'Università, il nuovo istituto d'arte di Pozza di Fassa, il depuratore Trento Tre, la prosecuzione del progetto per estendere la connettività ultra veloce sul territorio provinciale nelle aree non coperte dal progetto nazionale.

Sempre più partenariato Sempre più ricerca di partnership fra pubblico e privato per la realizzazione di opere pubbliche ma anche di servizi. Ecco perché una norma della legge finanziaria propone uno specifico organismo di valutazione delle iniziative. Gli interventi potranno essere finanziati a valere su fondi unici, ma – in coerenza con l'impegno a realizzare un contesto favorevole e competitivo – si intensificherà il ricorso al credito d'imposta per la corresponsione dell'intervento a carico della Provincia, accompagnato anche dall'attivazione di garanzie tramite i Confidi.

300 €*
al mese tutto incluso

NUOVO VIVARO

IMBATTIBILE, ANCHE NEI CONSUMI.

Il nuovo Opel Vivaro: imbattibile in classe, consumi ed emissioni più bassi delle collegiali, volume di carico fino a 5,2 m³, portellone fino a 1,70 m, molti uffici, confort e spazio di lavoro. Disponibile nelle versioni furgone, furgone doppio cabina e Combo (fino a 7 passeggeri). Nuovo Vivaro. Bellissimo.

Novità Opel Vivaro: consumo di tutto a 300 €* al mese tutto incluso.

Opel Vivaro

FRANCESCHI
QUALITÀ IN MOVIMENTO www.franceschi.it

Trento Via di Spini 4 T 0461 955900
Volano Via Panizza 51 T 0464 423377

Da più di 50 anni in Trentino Franceschi è efficienza e professionalità.

opel.it

* Opel Vivaro Van Edition 1.0 1201 (80 km/h) 1111 271 (Offerta di noleggio a lungo termine Opel Flexing, sulla base di: 10 mesi/150.000 km totali, 4.200 € di cui il più di valore comprende: finanziamento, manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurazione RC Auto con franchigia 250 €, furto con franchigia 70%, Kasko con franchigia 500 €, tasse di proprietà, immatricolazione, soccorso stradale, gestione multe e sanzioni, servizio clienti dedicato. Foto e titolo di essere: Offerta valida fino al 31/12/2014, salvo approvazione Opel Flexing. Tutti gli importi si intendono IVA inclusa.
Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 5,7 a 7,4. Emissioni CO2 (g/km): da 149 a 195.

La risorsa “patrimonio pubblico” Anche il patrimonio pubblico costituisce una leva per incentivare investimenti privati. Per questo sarà attivato da subito un censimento di tutto il patrimonio pubblico presente sul territorio, a partire da quello provinciale. L’obiettivo è quello di valorizzarlo e metterlo economicamente a frutto, anche attraverso dismissioni e coinvolgendo investitori privati, con strumenti a ciò destinati (fondi). A occuparsene sarà Patrimonio del Trentino che coinvolgerà anche le altre società del “gruppo Provincia”.

Coesione sociale Il contesto favorevole è frutto anche della coesione sociale. Il programma di sviluppo provinciale affida a questo aspetto un alto valore competitivo. Il Trentino, solidale per tradizione, continuerà a investire per far fronte ai bisogni della famiglia e di chi è in difficoltà. La manovra punta al miglioramento delle spese in settori importantissimi come la sanità (cui sono garantiti stanziamenti per oltre 1,1 miliardi) e l’assistenza (260 milioni). La qualità della vita in questi anni è stata garantita da un pacchetto di misure, in molti casi esclusive rispetto al resto del Paese; misure su cui si vuole ancora investire. In particolare, sono confermati 120 milioni di euro per aiutare le famiglie su temi come la casa, la conciliazione famiglia-lavoro, il lavoro e lo studio.

Ticket sanitari Non supereranno mai i livelli nazionali. Riguarderanno le prestazioni specialistiche e farmaceutiche (per le prime pagheranno solo i redditi superiori ai 30mila euro annui). Vengono confermate le esenzioni totali in vigore, in particolare per i malati cronici.

Trilinguismo È affidato al “Piano lingue” l’obiettivo di dare una forte qualificazione all’offerta scolastica provinciale. In pochi anni i ragazzi trentini dovranno saper parlare almeno due lingue straniere, per aumentarne la capacità competitiva. Per far questo si utilizzerà intensamente il modello CLIL (insegnamento delle materie tradizionali in lingua straniera), il che comporta il rafforzamento della formazione linguistica dei docenti. Sono 7 i milioni previsti per ciascun anno, 2015-2017. Si utilizzeranno allo scopo risorse della programmazione europea 2014-2020 (36 milioni di euro). Sempre per la scuola, tra le novità che decorreranno dall’anno scolastico 2016-17 la proposta della “settimana corta”, con distribuzione dell’orario scolastico su cinque giorni settimanali e con un impegno forte alla razionalizzazione dell’offerta formativa.

Imposta di soggiorno Partirà dal primo maggio 2015 e se uno dei suoi obiettivi è certamente quello di recuperare risorse, sarà anche un modo per valorizzare la capacità attrattiva dei territori con un meccanismo di restituzione del gettito agli stessi. Verrà fissata con un regolamento da un minimo di 0,5 a un massimo di 2,5 euro per notte, sino a massimo sei notti consecutive, in relazione alla tipologia di struttura ricettiva; nei singoli ambiti di ciascuna APT, su richiesta della Comu-

nità interessata, l’imposta potrà essere incrementata fino alla misura massima di 2,5 euro. Gettito stimato: 7 milioni il primo anno e 12 milioni annui a regime.

Fondo alberghi In arrivo una misura a sostegno dell’attività degli operatori turistici che hanno investito per migliorare e qualificare le proprie strutture per essere più competitivi, ma che ora si trovano in difficoltà a causa della crisi. Allo scopo, 4,5 milioni di euro alimenteranno il fondo rischi gestito dagli enti di garanzia. L’intervento della Provincia consentirà di rivedere la durata dei mutui stipulati alleggerendone le rate in base alle possibilità finanziarie delle imprese.

Fondo paesaggio La cura del paesaggio è fondamentale, per il turismo, ma non solo, anche per la qualità di vita dei residenti. Per questo nella manovra è prevista l’istituzione di un capitolo *ad hoc*, con 3 milioni di stanziamento sugli anni 2015-2017, per azioni mirate di disboscamento lungo fiumi, torrenti e versanti delle valli. Riduzione dei costi della Pubblica Amministrazione.

Personale Non solo blocco del *turnover* e prepensionamenti (con risparmio a regime di 20 milioni di euro). La Provincia fissa anche un tetto al numero dei dirigenti. In pratica è una percentuale (2,4%) che deve restare immutata e si calcola in rapporto alla pianta organica della Provincia. La percentuale costituirà un dato massimo invalicabile nel futuro. Nel prossimo triennio, per effetto dei prepensionamenti, il numero dei dirigenti sarà destinato a scendere di 15 unità. Va fatto notare peraltro che il numero dei dirigenti in Trentino è molto inferiore rispetto ad altre realtà.

- Veneto 8% (1 dirigente ogni 12 dipendenti)
- Campania 3,8% (1 dirigente ogni 25 dipendenti)
- Lombardia 7,6% (1 dirigente ogni 13 dipendenti)
- Lazio 6,5% (1 dirigente ogni 15 dipendenti)
- Trentino 2,4% (1 dirigente ogni 42 dipendenti).

Il contributo dei dirigenti Ai dirigenti pubblici (della Provincia ma anche dell’Azienda sanitaria, della scuola e degli enti locali) viene chiesto un contributo di responsabilità nei confronti del resto del sistema. Si tratta della riduzione del 40% della retribuzione di risultato per gli anni 2015, 2016 e 2017. Meno spese discrezionali (spese per incarichi, collaborazioni, convegni, pubblicazioni e altre voci analoghe). Sempre nel solco del Piano di miglioramento della Pubblica amministrazione, proseguirà la riduzione delle spese discrezionali – ovvero tutta una serie di spese legate a incarichi, consulenze, partecipazione a comitati, attività convegnistica, pubblicazioni – che, rispetto alla media del triennio 2008-2010, calerà il prossimo anno del 78,4% e dell’86% nei due anni successivi. In netto calo anche le spese di rappresentanza: da 182mila euro (gli stanziamenti medi nel periodo 2008-2012) scenderanno a 100mila euro nel 2015. Quelle riservate del presidente sono state abolite già da quest’anno. ■

GIUSTIZIA CIVILE

Rilevazione Confartigianato

La giustizia-lumaca costa alle imprese 1 miliardo/anno. Per le cause civili 3 anni d'attesa, per i fallimenti 7 anni.

■ di Ufficio Stampa Confartigianato

Gli imprenditori italiani, per avere giustizia in una causa civile, devono aspettare in media **1.185 giorni (3 anni e 1 mese)**. I loro colleghi nel resto d'Europa impiegano meno della metà: **544 giorni**. L'Italia è quasi in vetta alla classifica europea per la lentezza della giustizia civile: ci supera soltanto la Grecia con i suoi 1.300 giorni per chiudere una controversia in tribunale.

Le lunghe attese nelle aule giudiziarie **costano alle imprese italiane 1.032 milioni di euro l'anno**.

In vista delle misure che il Governo si accinge a presentare in tema di giustizia civile, **Confartigianato ha rilevato il peso di tempi e costi dei procedimenti sui nostri imprenditori**.

«L'efficienza della giustizia civile è un fattore determinante per l'attività delle imprese e per le condizioni di sviluppo del Paese. La decisione del Governo di affrontare il problema dei ritardi del nostro sistema giudiziario – sottolinea il **Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti** – è una scelta di civiltà che Confartigianato sollecita da tempo. Le imprese devono poter contare su certezza e rapidità della giustizia civile. Ne va della loro competitività».

Oggi, in Italia, se la durata media per un procedimento civile supera i 3 anni, per definire una **procedura fallimentare** si arriva addirittura a **2.566 giorni (7 anni)**.

Inoltre, i tempi per chiudere una causa sono molto diversi nel Paese. Le **attese più lunghe** per un procedimento civile presso il Tribunale ordinario si registrano nel distretto di **Messina con 1.992 giorni**, seguito da **Salerno con 1.919 giorni**, **Potenza con 1.831 giorni**, **Catanzaro con 1.703 giorni** e **Bari con 1.484 giorni**. I **tempi più brevi** si rilevano nel distretto di **Trento con 601 giorni**, seguito da **Trieste con 656 giorni**, **Torino (666 giorni)**, **Milano (739 giorni)**, **Brescia (818 giorni)**.

Secondo Confartigianato, **dal 1980 al 2013** negli uffici giudiziari si sono accumulati **5.257.693 procedimenti civili pendenti**, al ritmo di **325 pratiche al giorno**. Per efficienza del sistema giudiziario, l'Italia è

al **24° posto** tra i 27 Paesi dell'Ue. E questo nonostante la spesa pubblica per la giustizia in Italia sia sostanzialmente in linea con quella europea: nel nostro Paese si attesta allo 0,3% del Pil a fronte dello 0,4 del Pil registrato nella media Ue.

Tra il 2011 e il 2013 qualcosa è migliorato: la durata media dei giudizi pendenti dinanzi alle **corti d'appello** è scesa di 26 giorni (da 1.051 a 1.025), quella dei giudizi pendenti dinanzi ai **tribunali** è diminuita di 29 giorni (da 466 a 437 giorni) e quella dei giudizi dinanzi ai **giudici di pace** è calata di 9 giorni (da 367 a 358 giorni). Ma la strada per raggiungere la durata media europea di 544 giorni dei procedimenti civili rimane molto lunga: Confartigianato ha calcolato che occorrerebbero **22 anni e 1 mese** se si procedesse a un ritmo costante di riduzione di 29 giorni per ciascun procedimento.

In Italia, il 10% dei cittadini maggiorenni è stato coinvolto, come attore o convenuto, in una causa civile. E, tra gli imprenditori, a toccare con mano la lentezza della giustizia sono **582.355 titolari di piccole imprese fino a 20 addetti**, di cui 191.456 i titolari di impresa artigiana. I motivi principali di ricorso alla giustizia da parte degli imprenditori riguardano le cause di lavoro (20,5%), seguite da controversie cliente/fornitore (14,4%), rapporti con assicurazione e banca (10,3%), fallimento e diritto societario commerciale (7,4%), eredità e successioni (4,6%), previdenza e assistenza (1,8%).

Confartigianato ha stilato anche una classifica delle **aspettative degli imprenditori** rispetto alla riforma della giustizia civile: al primo posto vi è la riduzione della durata della causa, indicata dal 75,4% delle imprese, seguita dalla richiesta di semplificazione della burocrazia (57,6%), puntualità delle udienze (31,6%), disponibilità dei giudici (30,7%), chiarezza sul costo complessivo (27,7%), correttezza degli avvocati (24,4%), chiarezza sulla durata (23,2%), chiarezza sulla parcella (22,1%) e dalla chiarezza sulla possibilità di successo (20,6%). Il fenomeno dei tempi lunghi della giustizia civile convive con un'offerta decisamente sovrabbondante di avvocati: l'Italia ha un **rapporto fra avvocati e popolazione** pari a 379 avvocati ogni 100mila abitanti, il terzo valore più alto in Europa, dietro solo al Lussemburgo e alla Grecia. I 226.202 avvocati italiani superano del 4,2% il numero di avvocati di Germania e Francia messe insieme. ■

L'Associazione Artigiani e Trenta

I tanti perché dell'accordo

Sconto medio del 10% rispetto ai prezzi stabiliti nella convenzione 2014, mentre **per il gas uno sconto medio dell'8%** sul costo della materia prima stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

■ di **Nicola Berardi**, direttore generale Associazione Artigiani



In questo numero della rivista dedichiamo uno spazio all'importante accordo che l'Associazione ha recentemente concluso con Trenta per la fornitura di energia e di gas alle imprese associate.

Il tema del costo dell'energia infatti è oggi da considerare come uno degli aspetti che – alla voce delle spese – assume grande rilevanza nei bilanci delle aziende. Una lamentela costante, non solo dei nostri associati ma di chiunque oggi conduca un'azienda in Italia, è proprio l'eccessivo costo della bolletta energetica.

Per questo abbiamo cercato di rappresentare la problematica a chi detiene sul territorio trentino il monopolio (o quasi) della fornitura di energia e gas trovando un interlocutore attento e disponibile.

Lo sforzo è stato quello di far pesare il fatto che, attraverso il tramite necessario dell'Associazione, quasi 10mila aziende possono ottenere un prezzo scontato di fornitura e quindi un aiuto a ridurre il più possibile il costo della bolletta.

Attualmente sono circa 3.000 le imprese associate che beneficiano dell'accordo con Trenta per la fornitura dell'energia elettrica e circa 1.500 per il gas naturale.

Per questo è importante che tutte le aziende associate conoscano l'opportunità che viene loro data e per tale motivo abbiamo deciso di promuovere con il più ampio risalto la convenzione con Trenta.

L'accordo prevede, per quanto riguarda l'energia, uno sconto medio del 10% rispetto ai prezzi stabiliti nella convenzione 2014, mentre per il gas uno sconto medio dell'8% sul costo della materia prima stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Per usufruire dello sconto è sufficiente la dichiarazione di adesione all'Associazione Artigiani e nulla più.

L'invito a tutti i nostri associati è allora quello di rivolgersi ai nostri uffici – dislocati in tutte le sedi territoriali dell'Associazione – per beneficiare di questa grande opportunità. ■

NUOVA GAMMA FORD TRANSIT

UNA SICUREZZA A 5 STELLE



CONVENZIONE FORD ITALIA E CONFARTIGIANATO

Le imprese associate possono acquistare autovetture e veicoli commerciali Ford usufruendo di speciali condizioni di trattamento in via esclusiva.

MODELLO	SCONTO CLIENTE	MODELLO	SCONTO CLIENTE
KA	26%	TOURNEO CONNECT	23%
FIESTA	26%	TOURNEO COURIER	23%
FIESTA GPL	23%	KUGA	22%
B-MAX	23%	MONDEO / S-MAX / GALAXY	24%
B-MAX GPL	21%	FIESTA VAN	30%
ECOSPORT	17%	NUOVO TRANSIT	30%
FOCUS	27%	CUSTOM	30%
FOCUS GPL	25%	TRANSIT CONNECT	27%
C-MAX	26%	TRANSIT COURIER	27%
C-MAX GPL	24%	RANGER	25%

Sconto Cliente da calcolarsi sul prezzo di listino del veicolo e degli accessori, al netto di IVA, IPT e messa su strada.

QUANTO VALE LA TUA SICUREZZA?

TABELLA COMPARATIVA*
www.euroncap.com



	Transit Custom	★★★★★
	Ranger	★★★★★
	T5	★★★★☆
	Expert	★★★★☆
	H-1	★★★★☆
	Jumpy	★★★★☆
	Scudo	★★★★☆
	Trafic	★★★★☆

*Dati relativi alla sicurezza adulti

MARGONI
WWW.MARGONIAUTO.COM
VENDITA - ASSISTENZA - CARROZZERIA

TRENTO
Via Bolzano, 81
Tel. 0461.957311

ROVERETO
Via S. Giorgio, 42
Tel. 0464.432277

ARCO
Via S. Caterina, 83
Tel. 0464.520069

Go Further

NESCO: il successo di un'azienda trentina

Soluzioni energetiche su misura con l'**obiettivo di ridurre le spese per l'energia**. Il piano di azione viene creato su misura per il cliente, in base alle sue esigenze.

NESCO - North Energy Service Company nasce nel 2007 a Trento da un gruppo di imprenditori e professionisti con esperienza pluriennale nel settore delle energie rinnovabili con l'obiettivo del risparmio e dell'efficienza energetica. Il motto dell'azienda è: soluzioni energetiche su misura, e ora cercheremo di capire meglio di cosa si tratti.

Il progetto è pensato soprattutto per aziende produttive artigiane e industriali, centri commerciali e direzioni, ospedali e centri di servizio alla persona, centri sportivi, grande distribuzione organizzata. Consiste nella diagnosi energetica iniziale dell'utenza, definizione degli interventi necessari per rendere efficienti i consumi, realizzazione delle soluzioni individuate, verifica e rendicontazione delle *performance*.

L'obiettivo è quello di ridurre le spese per l'energia, il piano di azione viene creato su misura per il cliente, in base alle sue esigenze e a come, cosa e quanto consuma, in un'ottica di confronto continuo.

Motivati da una forte volontà di crescita oggi in NESCO lavorano oltre 20 collaboratori che offrono al cliente un servizio completo; lo accompagnano in un percorso volto al miglioramento dei suoi profili di consumo energetico, al fine di aumentarne l'efficienza e creare risparmio energetico.

Oggi dove le aziende riducono gli spazi e il personale, NESCO si espande sempre più, spinta da una forte motivazione imprenditoriale.

È accreditata a livello nazionale presso il Gestore dei Servizi Energetici e ha ottenuto le seguenti certificazioni: Sistema di gestione qualità certificato UNI EN ISO 9001: 2008, Servizio energetico certificato: UNI CEI 11352:2010, Esperti in Gestione dell'Energia certificati UNI CEI 11339 in organico e oltre 30mila tep (tonnellate equivalenti di petrolio) certificate con il sistema dei Titoli di Efficienza Energetica.

L'amministratore delegato di questa interessante realtà che si trova a Trento in via Brennero, 322 (info@nescosrl.it - www.nescosrl.it) è l'ingegnere Nicola Fruet. ■



HTTP://COMMONS.WIKIMEDIA.ORG / HANEUBURGER

Case in città: salgono i prezzi

Nei tre mesi da marzo a giugno di quest'anno il prezzo medio di un appartamento a Trento è cresciuto dell'1,7%, da 2.777 a 2.823 euro al metro quadro. Rispetto a fine 2013 il prezzo medio trentino di metà 2014 risulta stabile, mentre diminuisce del 2,7% rispetto al giugno dell'anno scorso. Sarebbe in atto quindi, secondo Immobiliare.it che ha elaborato i dati, un primo segnale di inversione di tendenza rispetto alla caduta dei prezzi delle case.

A livello nazionale, tuttavia, il segnale non si manifesta come a Trento con un piccolo recupero ma con un rallentamento della contrazione. Dopo il crollo registrato nel corso del 2013 (-6,6% da gennaio a dicembre) il primo semestre di quest'anno in Italia è all'insegna della stabilità: l'Osservatorio sul mercato immobiliare residenziale italiano condotto da Immobiliare.it registra un rallentamento del calo dei prezzi che, tra dicembre e giugno, scendono dell'1,8%. A Bolzano, invece, il calo è proseguito anche nel secondo trimestre (-2,1%), con un prezzo medio di 3.675 euro al metro quadro, tra i più elevati tra i capoluoghi.

Infortuni sul lavoro 2013 in Provincia di Trento

1. INFORTUNI MORTALI

I dati 2013, elaborati con la collaborazione della Direzione Provinciale dell'INAIL di Trento, integrano i casi registrati da UOPSAL (casi denunciati o acquisiti da altre fonti informative) con quelli trattati da INAIL.

Infortuni mortali in occasione di lavoro

Luogo infortunio	Modalità di accadimento	Comparto
Trento	Caduto dalle scale	Servizi
Villa Rendena	Travolto dalla massa di mangime staccatasi dal fronte del silos a trincea	Agricoltura
Cles	Asfissiato all'interno di una cella frigorifera	Metalmeccanica
Malé	Investito dal proprio trattore dopo esserne sceso	Agricoltura

Infortuni mortali in itinere

Luogo infortunio	Modalità di accadimento	Comparto
Roncegno Terme	Incidente stradale	Sanità
Nago-Torbole	Incidente stradale	Servizi

Altri eventi mortali

- Eventi denunciati all'INAIL e trattati dall'ente con esito negativo per assenza di nesso di causa con l'attività lavorativa:
 - incidente con motoslitte (Cavalese);
 - guida alpina travolta da valanga (Ortles Cevedale);
 - tre decessi a seguito di malore improvviso (due a Trento e uno a Mezzolombardo).
- Eventi occorsi in condizioni assimilabili al lavoro in persone senza una posizione lavorativa ufficiale e non trattati INAIL:
 - quattro eventi occorsi in attività agricole e forestali (tre per ribaltamento del trattore e uno per caduta sull'albero cardanico).

Infortuni mortali 2004-2013 in Provincia di Trento

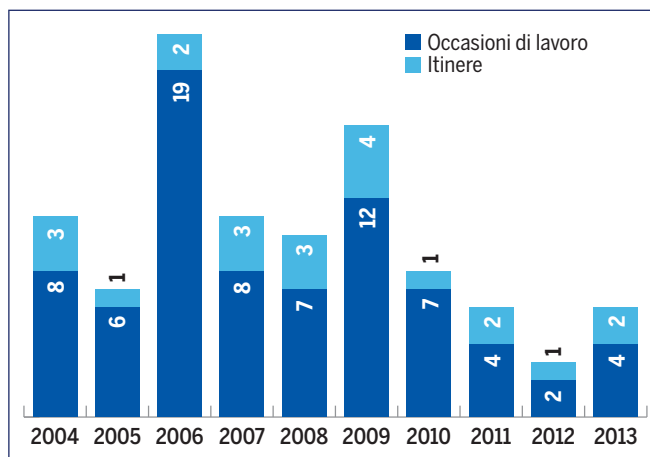
Nell'ultimo decennio sono stati registrati in Trentino 77 infortuni mortali in occasione di lavoro e 22 in itinere (Flussi Informativi e INAIL). Non è però compresa la quota di infortuni mortali – rilevante nel settore agricolo – che avviene in condizioni di lavoro non trattate o non tutelate da INAIL.

Nel periodo 2009/13 si sono avuti mediamente 5.8 infortuni mortali per anno mentre nel quinquennio precedente erano stati 9.6 per anno. I casi in itinere sono in leggera flessione nell'ultimo quinquennio rispetto al precedente (10 vs 12); per quelli avvenuti in

occasione di lavoro si conferma ancora una sensibile riduzione (29 vs 48) nonostante il piccolo incremento di casi registrato nell'anno 2013.

I settori con il maggior numero di infortuni mortali nel periodo analizzato rimangono le costruzioni (n=26, 34% del totale), l'agricoltura (n=14, 18%) e i trasporti (n=10, 13%). Per le costruzioni si osserva tuttavia un lieve calo confrontando gli ultimi due decenni (26 vs 31). Analizzando infine la posizione lavorativa, risulta che nel 55% dei casi il lavoratore infortunato è un dipendente, mentre nei restanti è autonomo o artigiano senza dipendenti: in agricoltura gli infortuni mortali sono più frequenti tra i lavoratori autonomi (57% vs 43%) e nelle costruzioni costituiscono comunque una porzione importante (26%).

L'Osservatorio Provinciale Infortuni sul Lavoro e Malattie Professionali è gestito dalla Unità Operativa di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (uopsal@apss.tn.it) con la collaborazione dell'INAIL di Trento e dell'Osservatorio per la Salute della PAT.



2. INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI TRA I LAVORATORI AUTONOMI

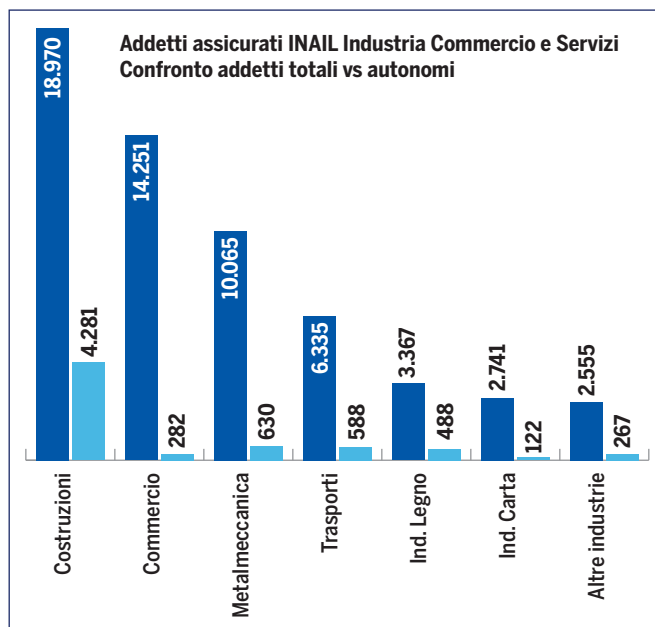
Le statistiche forniscono informazioni su una crescente rilevanza dei danni da lavoro tra i lavoratori autonomi che merita considerazione anche ai fini preventivi, nonostante già il D.Lgs. 81/08 abbia ulteriormente esteso a questa categoria di lavoratori alcuni obblighi di tutela della salute e sicurezza.

In questa sezione viene tracciata una sintesi di alcuni dati di interesse per conoscere il fenomeno infortunistico e quello delle malattie professionali

nel mondo produttivo locale, in particolare nei comparti dove questa categoria risulta essere maggiormente rappresentata (agricoltura e costruzioni). I dati sugli addetti dei vari comparti produttivi sono estratti dai Flussi Informativi e si riferiscono al 2012. Per l'Agricoltura, in assenza di dati INAIL, si è fatto riferimento ai dati sugli occupati del Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento. I lavoratori autonomi assicurati INAIL sono stati selezionati con criterio corrispondente alla natura giuridica (= senza dipendenti), pur considerando la possibile sottostima del dato reale. Per le analisi sono stati presi in considerazione il quadriennio 2009-2012 per il fenomeno infortunistico e il quinquennio 2009-2013 per le malattie professionali. I dati sugli infortuni sono estratti dai Flussi Informativi 2013, quelli delle malattie professionali sono ricavati dall'archivio UOPSAL.

Alcuni dati di sintesi

Gli addetti assicurati INAIL per l'Industria, Commercio e Servizi nell'anno 2012 sono stati 173.737, di cui 10.505 (6%) lavoratori autonomi; tra questi 4.281 (22,6%) appartengono al settore edile. Per l'agricoltura i dati riportati si riferiscono invece agli occupati ISTAT che risultano 8.988 di cui 6.696 autonomi (74%). Agricoltura e edilizia sono i settori nei quali il lavoro autonomo è maggiormente rappresentato, con frequenza nettamente superiore a quella degli altri.

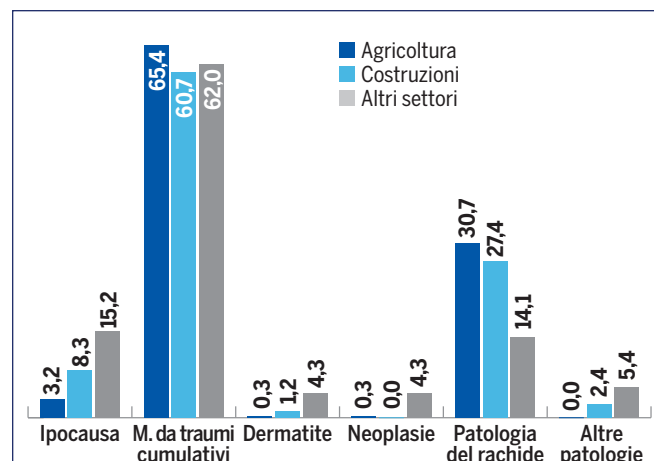


Le malattie professionali

Nel quinquennio preso in esame sono state denunciate all'INAIL 1.759 malattie professionali. I dati UOPSAL indicano che il 38% sono a carico di lavoratori autonomi e si evidenzia negli anni un trend in progressivo aumento.

La maggior parte delle segnalazioni riguarda in modo omogeneo le patologie da traumi cumulativi, mentre le patologie del rachide risultano essere mag-

giormente rappresentate in agricoltura e nelle costruzioni (circa il doppio rispetto agli altri settori).



Infortuni in agricoltura

Nel quadriennio considerato gli infortuni riconosciuti in occasione di lavoro (itineri esclusi) sono stati in totale 3074, pari al 13,7% di tutti gli infortuni.

Di questi, 913 risultano a carico di lavoratori dipendenti, mentre 2172 interessano lavoratori autonomi e/o assimilati (71%). Più della metà degli infortuni risultano a carico di lavoratori compresi in fascia di età tra 41 e 60 anni e l'età media dei lavoratori infortunati nel comparto è maggiore negli autonomi (49 anni) che nei dipendenti (42 anni). La distribuzione degli infortuni tra i sessi è sovrapponibile a quella riscontrata nell'intero settore (F 13,4% vs M 86,6%). Gli infortuni in itinere tra gli autonomi sono invece significativamente inferiori rispetto ai dipendenti (0,6% vs 4,7). Gli infortunati stranieri sono l'1% dei lavoratori autonomi e il 39% dei dipendenti. La proporzione di infortuni gravi (durata > 40 gg. o con esiti permanenti) è maggiore tra i lavoratori autonomi (34,6%) rispetto ai lavoratori dipendenti (21%) e si sono verificati 2 eventi mortali.

Infortuni nelle costruzioni

Gli infortuni riconosciuti in occasione di lavoro in edilizia 2009-12 sono stati in totale 4.045, pari al 22,3% rispetto a tutti gli infortuni. Di questi, 3.562 risultano a carico di lavoratori dipendenti, mentre 483 (12%) coinvolgono lavoratori autonomi e/o assimilati. Gli infortuni in itinere rappresentano, nei due gruppi, rispettivamente il 4,0 e il 2,6%. Anche in questo caso l'età media degli infortunati è maggiore tra i lavoratori autonomi (43 anni) rispetto ai lavoratori dipendenti (39 anni), anche se sensibilmente inferiore a quanto osservato in agricoltura. Gli infortuni a carico di lavoratori stranieri sono l'8% tra gli autonomi e il 29% tra i dipendenti. Anche nelle costruzioni, la proporzione di infortuni gravi è maggiore tra i lavoratori autonomi (43%) rispetto ai lavoratori dipendenti (24%) pur non essendo stati osservati eventi mortali.

Commento

L'analisi svolta, pur con limiti legati alla carenza di dati completi sul numero degli addetti, permette di

inquadrare alcune caratteristiche del fenomeno infortunistico e delle malattie professionali riscontrate a carico dei lavoratori autonomi, confermandone sostanzialmente dimensione e distribuzione.

La maggiore prevalenza di infortuni gravi potrebbe essere attribuita a una carenza relativa di infortuni di breve durata, per i quali i lavoratori autonomi non ricorrerebbero alle tutele assicurative. Da considerare a parte l'età degli infortunati, che meriterebbe di essere analizzata alla luce della distribuzione dell'età degli addetti (verosimilmente più elevata anche questa), ma anche del progressivo invecchiamento della popolazione lavorativa.

Le malattie professionali mostrano un *trend* sovrapponibile a quello riscontrato più in generale a carico di alcuni settori lavorativi, tra cui appunto edilizia e agricoltura. Si evidenzia uno spiccato e progressivo aumento delle segnalazioni di patologie collegate al rischio da sovraccarico biomeccanico, fenomeno peraltro in linea con l'andamento generale.

I dati confermano che la categoria dei lavoratori autonomi, pur esposta agli stessi rischi degli altri lavoratori, può presentare particolarità tali (per mezzi, attrezzatura, strumenti, procedure, formazione, tempi ecc.) da meritare un'attenzione suppletiva, anche perché meno vincolata normativamente e con minori disponibilità di strumenti di prevenzione. Nel caso delle malattie professionali, pare oggi prevalere l'at-



tenzione verso la tutela assicurativa, ma è l'aspetto preventivo quello che dovrebbe essere nell'interesse sia del singolo che della comunità. Questi dati possono fornire un primo stimolo alla migliore conoscenza del fenomeno e dei suoi meccanismi, ai fini della implementazione di specifiche iniziative di sensibilizzazione e di formazione per una migliore tutela (e autotutela). ■

CONCESSIONARIA  PER TRENTO E PROVINCIA
PROFESSIONAL

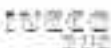
OFFICINE BRENNERO



VIENI A SCOPRIRE TUTTA LA GAMMA E I NOSTRI SERVIZI

- VENDITA VEICOLI NUOVI E USATI
- NOLEGGIO VEICOLI
- FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI SAVA
- ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24H
- OFFICINA MOBILE
- MANUTENZIONE BUS, CAMPER E VEICOLI A METANO
- REVISIONE VEICOLI IN SEDE
- OFFICINA E MAGAZZINO APERTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE 08.00 ALLE 19.30 E SABATO DALLE 08.00 ALLE 13.00

PROFESSIONALITÀ, PUNTUALITÀ, EFFICIENZA SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO

IVECO IVECO  BRENNERO USATO
AMTRA 2022 NOLEGGIO PLUS

NUOVO CENTRO ASSISTENZA via Mantovana, 158/B - Verona
FIAT PROFESSIONAL A VERONA Tel. 045.863.1200

SEGUICI SU www.officinebrennero.it e sulla nostra FAN PAGE 

Sede di Trento - Via di Splint, 13 - Fraz. Gardolo - Trento (TN) - Tel. 0461.968.300

Ecco i panificatori Maestri Artigiani

Lo scorso 14 novembre sono stati consegnati gli attestati di Maestro Artigiano a dieci panificatori.

■ di **Stefano Frigo**

Dopo un percorso durato due anni attraverso quattrocento ore di lezioni è diventato realtà per dieci panificatori trentini il riconoscimento di **Maestro Artigiano**.

La cerimonia di consegna degli attestati si è svolta lo scorso 14 novembre a Rovereto presso la **Scuola di Arte Bianca dell'Istituto Alberghiero Trentino**. Un momento ufficiale di riconoscimento agli artigiani del settore della lavorazione artigianale del pane per il loro impegnativo e stimolante percorso che li ha portati a ottenere questo titolo di eccellenza e di capacità di trasmissione del proprio mestiere a futuri allievi, apprendisti e tirocinanti.

Protagonisti della mattinata sono stati i dieci panificatori, ora Maestri Artigiani, che con passione e sacrificio hanno intrapreso il percorso di studio. Sono **Fabio e Tiziana Bertoldi** di Lavarone, **Mauro Canalia** di Folgaria, **Bruno Dalprà** di Trento, **Simone Donini** di Molveno, **Andrea Pulin** di Trento, **Emanuela Ravelli** di Dimaro, **Aldo Tecchioli** di Vezzano, **Paolo Tomasi** di Trento e **Francesco Vivori** di Volano.

Vanno ad aggiungersi ad altri **trecento artigiani di vari settori** che si sono messi in gioco per diventare un ponte ideale tra la formazione professionale e il mondo dell'impresa, una scommessa carica di potenzialità in termini di sviluppo dell'intero sistema trentino.

L'impresa artigiana è da sempre caratterizzata dal ruolo centrale del fattore lavoro, in particolare quello prestato dall'imprenditore, oltre a quello dei collaboratori. La competitività è quindi sempre più spesso basata sulle capacità innovative dell'imprenditore: tali capacità maturano e si sviluppano più frequentemente nei contesti che offrono maggiori possibilità di incrementare la conoscenza attraverso percorsi formativi complessi, ove, in un'ottica di sistema, le abilità del saper fare imprenditoriale e del conoscere più teorico circolano e si integrano nel territorio.

Il percorso che ha portato i dieci artigiani alla qualifica è iniziato nell'estate del 2012 quando la Giunta provinciale ha provveduto all'approvazione di un nuovo bando di Maestro Artigiano per la professione di panificatore.

La volontà della Provincia Autonoma di Trento è quella di qualificare le attività e consentire la trasmissione di competenze fra diverse generazioni di alcuni mestieri significativi. La figura del Maestro Artigiano costituisce ormai il fiore all'occhiello di numerose categorie artigiane e soprattutto è un punto di riferimento formativo per affidare a un professionista riconosciuto gli allievi e i giovani che vogliono acquisire capacità pratiche, oltre a rappresentare un connubio fra il mondo dell'impresa e quello della formazione professionale.

Il Maestro Artigiano è una figura relativamente giovane nel panorama dell'artigianato trentino: è stata infatti istituita dalla Giunta provinciale nel 2003, con l'individuazione di alcune tipologie di mestieri alle quali conferire il titolo fra cui proprio la figura di acconciatore, che è stata riformata prevedendo una nuova disciplina nel corso del 2008.

I Maestri Artigiani rappresentano **figure di eccellenza nell'artigianato** e sono ormai presenza importante all'interno delle categorie artigiane coinvolte, anzi su queste la figura sembra aver esercitato un'azione di qualificazione professionale sia in forma diretta sulle imprese di artigiani che hanno conseguito il titolo, sia in forma indiretta sul complesso delle categorie coinvolte.

Inoltre la figura del Maestro Artigiano comincia a essere riconosciuta e quindi utilizzata nel mondo della formazione. ■



Concorso “Cieli d’Italia”: abbiamo i vincitori!

Il prestigioso riconoscimento è andato ad Alberto Felicetti (di Predazzo), fotografo nostro associato.

■ tratto da www.touringclub.it del 28 ottobre

Oltre 3.800 partecipanti, migliaia di foto da incorniciare, dieci vincitori scelti con il voto del pubblico e uno decretato dalla nostra giuria di fotografi e designer. Il concorso “**Cieli d’Italia**”, indetto per i 120 anni dell’Associazione, è stato una bella avventura, resa possibile grazie all’intenso coinvolgimento di votanti e partecipanti ma anche grazie a lui: il cielo del nostro Paese.

Abbiamo avuto la possibilità di ammirarlo da ogni punto di vista: su monumenti, scogliere, montagne e vallate, di un azzurro luminoso o plumbeo, minaccioso o sereno, sulle isole o al centro Italia, nel Sud assolato e nel Nord ricoperto di neve. Sempre lo stesso cielo ma ogni volta diverso. Non è stato facile per i nostri votanti (più di 25mila), scegliere le foto da premiare tra quelle caricate dai nostri partecipanti che hanno **fotografato il cielo** e condiviso la foto sul nostro sito www.touringclub.it per sottoporla al voto della *community* e della giuria tecnica. Ognuna rappresenta uno sguardo diverso, ciascuna di esse è stata un tocco di pennello per dipingere insieme l’affresco multiforme che abbiamo la fortuna di guardare ogni volta che alziamo gli occhi, come l’opera più bella di un museo sempre aperto.

Il premio della giuria tecnica

È il cielo di Roma fotografato da **Alberto Felicetti** ad aggiudicarsi il premio della giuria tecnica e vincere così una settimana di vacanza per due persone nel villaggio Touring della Maddalena, in Sardegna. “**Alati tracciati**” è il titolo dello scatto di Felicetti, classe 1966. «Le Frecce tricolori e l’Altare della Patria di Roma, particolare del gruppo scultoreo: Il pensiero, di Giulio Monteverde», recita la descrizione dell’immagine.

«Era il 2 giugno – spiega Felicetti – Quel giorno erano venuti a trovarmi degli amici da Rimini e siamo andati insieme a vedere la sfilata, ma poiché eravamo in ritardo abbiamo trovato posto lontano e potevamo vedere ben poco. Però per fotografare le **Frecce tricolori** la nostra posizione si è rivelata ottimale, e così... È stata la mia compagna, che fa la guida turistica a Roma, a suggerirmi di partecipare al concorso. Ma la foto è dedicata a mio padre, venuto a mancare quest’anno, a luglio».

Alberto Felicetti è sceneggiatore e regista di cortometraggi, ma in questo caso è tornato al primo amore, la fotografia. «Uso una **Yashica manuale** e tempi di esposizione lunghi (non in questo caso), perché i miei soggetti preferiti sono l’acqua e la notte. Per questa foto ho ricevuto molti commenti che mi hanno fatto piacere. Sono contento che in tanti abbiano capito il senso dello scatto: quella statua per me è importante, è il simbolo dell’Italia che si rialza». ■

Gran successo per “Impara l’arte”

Ha avuto luogo lo scorso 15 novembre a Predazzo “Impara l’arte”, un appuntamento che da diversi anni permette agli studenti dell’ultimo anno delle scuole secondarie di primo grado delle valli di Fiemme e Fassa di incontrare il mondo delle scuole professionali. Erano presenti i ragazzi di Cavalese, Predazzo, Tesero, Moena, Pozza di Fassa e Campitello. Per gli istituti professionali, tutti con un proprio stand, non hanno voluto mancare: il Cfp Opera Armida Barelli di Levico e Rovereto, il Cfp Centro Moda Canossa di Trento, l’Enaip di Trento e il Liceo Artistico di Pozza di Fassa.



continua a pagina 24

Natale momento di riflessione

Filo spinato nelle trincee - riflessioni sulla Prima guerra mondiale. Mostra presso il punto informativo Apt al Torrione di Trento (Piazza Fiera), non solo informazioni ma anche gioielli che ci fanno pensare. Aperta dal 22 novembre e sino al 6 gennaio.

S spesso quando la memoria di noi Trentini ritorna al periodo doloroso della Grande Guerra dimentica che quell'evento tragico nella nostra terra ebbe un significato del tutto speciale: qui era il fronte.

La distruzione e le profonde lacerazioni, anche sociali, che ciò significò sono quasi dimenticate in un ricordo svanito o edulcorato da quanto appreso sui libri di storia, tanto precisi nel descrivere gli eventi, quanto incolpevolmente generici nel considerare gli aspetti che più direttamente hanno toccato le genti coinvolte direttamente negli eventi bellici.

La lenta, ma caparbia opera di ricostruzione che seguì la fine delle ostilità fu un'imponente testimonianza della capacità delle persone di ricavare dal poco o dal quasi niente qualche cosa di utile, qualche cosa che potesse contribuire alla vita, qualche cosa che potesse sostituire ciò di cui si sentiva estremo bisogno, ma che le risorse disponibili non avrebbero consentito di avere.

La capacità di trarre dalla materia inerte, da ciò che la natura mette a disposizione, strumenti e oggetti in-

dispensabili alla vita quotidiana o utili a rendere questa qualitativamente più elevata è lo spirito che anima ancor oggi l'artigianato e il lavoro di chi, da artigiano, è impegnato quotidianamente in questa opera.

È un'azione nobile che qualifica il lavoro ponendolo spesso su una strada che corre parallela a quella percorsa dall'artista.

Il ricordo di quei tragici giorni ormai lontani e la volontà di riportare alla memoria, assieme ad essi, anche la forza che animò lo spirito della ricostruzione hanno spinto gli Artigiani Orafi a partecipare alle manifestazioni di commemorazione della Grande Guerra con l'esposizione di alcune opere in cui l'uso di materiali "semplici" e certamente estranei all'oreficeria tradizionale ha voluto testimoniare proprio lo spirito con cui l'artigiano riesce a trasformare la funzione stessa di alcuni oggetti nobilitandoli ad altra funzione e ad altra utilità, così come fecero, con ben altre necessità, i nostri avi.

Si può vedere anche in: <https://www.youtube.com/watch?v=ua7U3ut3uyk> ■

continua da pagina 23

Dopo il saluto del Sindaco di Predazzo, Mario Bosin, e del Presidente dell'Associazione Artigiani del Trentino Roberto De Laurentis, la platea è stata intrattenuta dal "formatore" Alessandro Arici e dal giovane fotografo (a soli 24 anni collabora già con marchi di primissimo piano come – tra gli altri – Maserati, Luxottica, La Sportiva, Vist, Alpi Wellness) Federico Modica. Nella seconda parte della mattinata le scolaresche hanno visitato gli stand presenti per poter toccare con mano quella che è la proposta formativa.



Nel pomeriggio si è registrato un grande afflusso di visitatori con le tribune dello Sporting Center che hanno fatto registrare il tutto esaurito in occasione della sfilata di moda organizzata dal Centro Moda Canossa.

**Laboratorio Orafo
Francesca Prati**

Via Endrici, 7
38121 Trento
tel. 0461.916278
cell. 347.3934545
francescaprati.oro@gmail.com



Concessione governativa per la lavorazione dei materiali preziosi: **TN 94**
Valore dell'opera: **450,00 euro**
Materiali usati: **legno di sughero, ferro, oro giallo 750‰, argento 925‰**
Titolo dell'opera: **"In guerra la prima vittima è la verità"**
Descrizione: **Girocollo rigido/elastico con pendente**
Pezzo unico

**Laboratorio Orafo
Francesca Prati**

Via Endrici, 7
38121 Trento
tel. 0461.916278
cell. 347.3934545
francescaprati.oro@gmail.com



Concessione governativa per la lavorazione dei materiali preziosi: **TN 94**
Valore dell'opera: **350,00 euro**
Materiali usati: **legno di bosso, corallo rosso, ottone, argento 925‰**
Titolo dell'opera: **"La tragedia nel grande desiderio di libertà"**
Descrizione: **Ciondolo in materiali vari**
Pezzo unico

**Laboratorio Oraficeria
Scartezzini Fiorenzo**

Via di Pietrastretta, 68
38122 Trento
tel./fax 0461.824768
cell. 338.1914984
info@scartezzini.it
www.scartezzini.it



Concessione governativa per la lavorazione dei materiali preziosi: **TN 72**
Valore dell'opera: **400,00 euro**
Materiali usati: **legno di bosso, argento 800/000, ferro, resina**
Titolo dell'opera: **"Speranze e dolori"**
Descrizione: **Nel ricordo della guerra che intrecciò persone, destini dolori mai dimenticati**
Pezzo unico

**Laboratorio Oraficeria
Scartezzini Fiorenzo**

Via di Pietrastretta, 68
38122 Trento
tel./fax 0461.824768
cell. 338.1914984
info@scartezzini.it
www.scartezzini.it



Concessione governativa per la lavorazione dei materiali preziosi: **TN 72**
Valore dell'opera: **350,00 euro**
Materiali usati: **legno di bosso, argento 800/000 resina, ferro**
Titolo dell'opera: **"Assalto"**
Descrizione: **Sussulti mentali nel ricordo**
Pezzo unico



Buone Feste

dal Comitato di Redazione



Associazione Artigiani

Parigi è sempre Parigi

con un Duchamp e un Koons in più

■ di Paolo Aldi

Parigi è sempre Parigi e vale sempre la pena andarci o ritornarci. Le prossime festività di Natale, una pausa del lavoro, la voglia di muoversi, chissà che questa città non sia la vostra prossima meta.

Una città effervescente, maestosa, piena di divertimenti e offerte turistiche e con grandi musei e mostre notevoli. Ebbene se andate a Parigi non mancate di passare a *Le Centre Pompidou* che si trova in via Beaubourg 19, tanto che i francesi lo chiamano semplicemente *Beaubourg*. Il Centro fu costruito per volontà dell'allora (1969 e il 1974) presidente della Repubblica francese Georges Pompidou. Inaugurato dalla vedova nel 1977 è stato radicalmente ristrutturato alla fine degli anni novanta e ha riaperto il 1° gennaio 2000. È un'istituzione culturale multidisciplinare dedicata interamente all'arte moderna. Oltre al museo comprende anche una grande biblioteca pubblica (*BPI*) e un centro dedicato alla musica e alle ricerche acustiche (*IRCAM*). Comprende anche il *Centro del design industriale*. Il museo custodisce oltre 70.000 opere: visive, design, fotografia, architettura e opere multimediali. Ogni anno sono proposte una trentina di mostre tematiche o monografiche.

Marcel Duchamp

Da alcuni mesi e ancora nelle prossime settimane il museo propone la straordinaria mostra *'Marcel Duchamp, la peinture meme'*: un affascinante viaggio nell'opera di un artista che nella prima metà del secolo scorso ha sconvolto i canoni della pittura tanto da essere percepito come chi ha ucciso la pittura. Fu inventore del ready-made, anglismo traducibile come già fatto, confezionato, pronto all'uso. Il ready-made è l'oggetto trovato, scelto, firmato dall'artista e esposto come opera d'arte. Duchamp iniziò con la ruota di bicicletta *'Bicycle Wheel'*, esposta in mostra, e poi con l'orinatoio capovolto titolato *'Fontana'*, anche questo in mostra. In queste opere è forte la componente ludica e ironica anche se taluni studiosi ne rilevano una presenza di simboli *alchemici*. La *'Fontana'* sarebbe simbolo dell'utero e la firma, sotto pseudonimo, "R.Mutt" traslitterata evoca fonicamente Mutter che in tedesco significa madre.

A fianco dei ready-made sono esposte moltissime tele dell'artista perché "Si dimentica troppo spesso

che Duchamp ha cominciato la sua carriera come pittore", spiega la curatrice Cécile Debray, rilevando che l'artista ha attraversato "tutti i movimenti pittorici dell'inizio del XX/o secolo". Dopo le prime influenze del fauvismo (come in *'Nu aux bas noir'*, 1910) dipinge tra il 1911 e il 1913 una ventina di tele marcate dal cubismo ma anche dal futurismo e dal surrealismo. È tra i protagonisti del movimento Dada, prosegue la curatrice, "vuole una pittura delle idee". Nel 1912 si trasferisce a Monaco, dove scopre Luca Cranach il Vecchio e Arnold Boecklin, una tappa fondamentale per la sua arte: "Non rompe con la pittura – spiega la Debray – ma con il suo statuto sociale d'artista". Quindi diede inizio all'arte concettuale, ideando il ready-made e l'assemblaggio.

La mostra svela le ricerche di Duchamp sulla pittura, il suo periodo fauve, le sue ispirazioni al simbolismo, le sue esplorazioni cubiste e matematiche, il nonsense e l'humour che caratterizzano la sua opera, il suo interesse per le parole e per le scienze ottiche, fisiche e matematiche. Tra il centinaio di opere esposte ci sono alcuni celebri dipinti come *'Nudo che scende una scala'*, *'Il passaggio dalla vergine alla sposa'*, *'Sposa'*, *'La sposa messa a nudo dagli scapoli'* chiamato anche *'Grande Vetro'* (formato da due enormi lastre di vetro che racchiudono lamine di metallo dipinto). Oltre alle tele "in movimento" culminate nel *'Nudo che scende una scala, n. 2'*. In mostra c'è anche un modellino dell'ultima opera di Duchamp, realizzata in



M. Duchamp, *Disegno preparatorio del Grand Verre*

segreto tra il 1946 e il 1966, intitolata *'Etant donnés: 1. la chute d'eau, 2. le gaz d'éclairage'* (Essendo dati: 1. La cascata d'acqua, 2. L'illuminazione a gas): un'installazione tridimensionale composta di una porta di legno dalla cui fessura si può intravedere il corpo di una donna nuda distesa su un letto di ramoscelli secchi con le gambe divaricate.

Considerando che la maggior parte dei lavori di Duchamp sono conservati al museo di Philadelphia (USA) questa del Beaubourg è un'occasione imperdibile per confrontarsi con questo maestro del novecento. Confesso di essere riuscito a commuovermi davanti al *'Grande vetro'*, opera così grande e impalpabile, trasparente e profonda, simbolica, complessa, enigmatica e magnetica. Vederla dal vero, di fronte a me, con i suoi colori, riflessi, trasparenze, vera – e non riprodotta in fotografia, in qualche libro, piccola, piatta, di solito in bianco e nero – è quasi un'esperienza mistica, fenomenologica senz'altro. La mostra si conclude con la famosa "Gioconda con i baffi" *'L.H.O.O.Q.'*. Consiglio di visitare la mostra munendosi dell'audioguida che il museo noleggia per cinque euro, è di grandissimo aiuto e tra le varie lingue c'è anche l'italiano. Serve anche per la mostra di Koons.

Jeff Koons

Dal 24 novembre l'universo colorato e "gonfiabile" di Jeff Koons anima il Centro Pompidou di Parigi per un'imperdibile retrospettiva. La più completa mai realizzata, con molti inediti per il pubblico europeo.

È questa una mostra coloratissima che raccoglie molto di un autore che si può amare o detestare, porre sugli altari o vilipendere, ma con cui è necessario fare i conti vista la sua importanza, risonanza, successo e straordinarie quotazioni.

Come spiega Bernard Blistène, curatore della mostra: "Jeff Koons, come Salvador Dalì, ha costruito un personaggio che non è possibile separare dalla sua opera. Come Dalì torna all'utilizzo di tecniche definite tradizionali. A lui non interessa soltanto la scultura in sé, ma la sua diffusione nella cultura popolare. Gli interessa il motivo per cui le persone acquistano delle riproduzioni e delle copie di opere d'arte. Gli interessa la trasmissione delle immagini attraverso il tempo. Gli oggetti ornamentali e il rapporto che esiste in tutte le culture nei confronti di alcuni oggetti, il modo in cui se ne creano dei feticci, dei simboli, degli stereotipi. Questi sono tutti temi che attraversano la sua opera".

Indicato come il creatore del "kitsch", assunto agli altari delle riviste scandalistiche europee per il suo matrimonio con l'ex pornostar Cicciolina, recordman vivente nelle valutazioni delle sue opere, protagonista del neo-pop o della post-popart, Jeff Koons negli ultimi 30 anni ha realizzato comunque un percorso di ricerca e sperimentazione, utilizzando molti materiali diversi e molti mezzi espressivi: dalla pittura alla scultura, dalla fotografia alle installazioni diven-

IN TRENTINO QUESTO MESE VI CONSIGLIAMO DI VISITARE:

Galleria Civica - Trento

Afterimage. Rappresentazioni del conflitto
sino all'1 febbraio 2015

Galleria Arte Boccanera - Trento

Vlad Nanc - *That '70s show* - sino al 15 gennaio 2015

Mart - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Rovereto

La guerra che verrà non è la prima
sino al 20 settembre 2015

Scenario di terra - sino all'8 febbraio 2015

Álvaro Siza, *Inside the human being*

sino all'8 febbraio 2015

Casa Depero - Rovereto

Calpestare la guerra - sino all'1 marzo

MAG - Museo Alto Garda Riva del Garda

Vita nascente. Da Giovanni Segantini a Vanessa

Beecroft: immagini della maternità nelle collezioni del Mart - sino all'11 gennaio 2015

I forti del monte Brione - sino al 31 dicembre 2015

Arte Sella - Val di Sella Borgo Valsugana

Percorso Artenatura - sino al 31 dicembre 2014

Rainer Gross, *La linea / The line*

sino al 12 marzo 2015

tando famoso per i suoi gonfiabili. Nella mostra de *Le Centre Pompidou* è ricostruito questo percorso, iniziato negli anni '70 e proseguito con i suoi fondamentali incontri artistici e soprattutto attraverso l'universo completo delle sue opere di plastica, gonfiabili, marmo, metalli e porcellana, foto, quadri e installazioni. Anche in questo caso raccomando l'audioguida. ■



Jeff Koons

Lettera aperta

Del Presidente di Confartigianato Imprese Giorgio Merletti al Presidente dell'Ania Aldo Minucci

Presidente Minucci,

sono rimasto particolarmente indignato nell'apprendere il contenuto di alcune Sue dichiarazioni apparse sulla stampa che configurano un pesante ed inaccettabile attacco alle carrozzerie indipendenti.

Confartigianato Imprese respinge con determinazione le gravissime quanto incaute insinuazioni circa i presunti legami tra i carrozzieri indipendenti e la criminalità organizzata al fine di simulare i sinistri, nonché i riferimenti al "sistematico ricorso al lavoro nero" e all'occultamento di ricavi con relativa evasione dell'Iva.

Tali affermazioni, oltre che del tutto infondate, se riferite alla generalità degli operatori, ledono profondamente l'onorabilità delle aziende del settore e degli imprenditori artigiani che siamo orgogliosi di rappresentare e generano nell'opinione pubblica una pericolosa diffidenza nei confronti della correttezza dell'operato della stragrande maggioranza delle aziende del settore.

Non le sfuggirà infatti che negli ultimi dieci anni i prezzi delle assicurazioni sui mezzi di trasporto in Italia sono aumentati del 27,9%, più del doppio del 13,6% dell'Eurozona, così come, nonostante i ripetuti e reiterati tentativi di addossarne l'onere ai carrozzieri (che incidono per non più del 30% nelle componenti di costo dei premi), le sarà altrettanto noto che le responsabilità di questi inspiegabili aumenti sono proprie del sistema assicurativo italiano poco concorrenziale. Così come solo in minima parte sono attribuibili alle frodi, che pure esistono e che vanno combattute con ben altri strumenti.

Non è certamente con l'adozione di clausole assicurative di "risarcimento in forma specifica" sulla base delle convenzioni fra compagnie assicurative ed imprese di autoriparazione, che si ridurrebbero le frodi assicurative e conseguentemente, i costi assicurativi e i relativi premi!

Ci lasci avanzare qualcosa di più di un dubbio, che invece tale operazione possa finire col mettere l'intera filiera sotto il controllo pieno delle Compagnie di assicurazione, generando una situazione di forte conflitto di interesse e arrogando ad esse il potere di determinare il danno che esse stesse dovranno risarcire, formando un "cartello" di fatto in grado di garantire le ampie rendite derivanti dalla scarsa dinamica competitiva che si verrebbe a generare.

Verrebbe meno, inoltre, la capacità, per gli autoriparatori, di autodeterminare i prezzi delle riparazioni sulla base degli standard qualitativi assicurati ai consumatori, che finirebbero per essere i veri danneggiati.

Non vorrei che la virulenza delle sue parole fosse ingenerata dal fatto che Confartigianato, insieme alle altre Associazioni dei carrozzieri, ha promosso la presentazione di una articolata proposta di legge, incentrata in primis sulla difesa del diritto degli automobilisti di scegliere autonomamente e, al contempo, sulla tutela delle imprese di carrozzeria che devono poter operare in un mercato autenticamente concorrenziale e non sbilanciato a favore degli interessi delle compagnie di assicurazioni.

Sotto questo profilo, come lei sa, non ci siamo mai sottratti al confronto con ANIA e con le Compagnie, sempre con spirito fattivo e costruttivo, e mai ci siamo sognati di usare parole ed espressioni che vanno oltre il lecito e che ledono la dignità di persone ed organizzazioni.

Mantengo la speranza che queste mie parole possano indurla a rivedere e rettificare le sue affermazioni, rinnovandole la nostra piena disponibilità al confronto serio e, soprattutto, trasparente, sul complesso sistema dei rimborsi assicurativi, avendo al centro i diritti dei cittadini e garantendo al contempo la sicurezza e l'affidabilità delle riparazioni.

Giorgio Merletti

Tariffe Rc auto e diritti: disegno di legge

Recepite in un Ddl le proposte dei Carrozziere di Confartigianato e Casartigiani per ridurre le tariffe Rc auto e tutelare i diritti di consumatori e carrozzieri.

■ di **Andrea de Matthaeis**

Dalle promesse ai fatti: la proposta di legge sollecitata dalle Associazioni nazionali dei **Carrozziere di Confartigianato** e Casartigiani in materia di Rc auto e riforma del Codice delle assicurazioni private, presentata pubblicamente il 1° ottobre scorso a Roma, è diventata un **disegno di legge depositato alla Camera dei Deputati** il cui **primo firmatario** è l'on. **Sara Moretto (PD)**, membro della VI Commissione Finanze.

Viene in tal modo recepita l'esigenza di intervenire con norme che difendano i diritti dei cittadini/consumatori, perseguendo l'obiettivo della riduzione dei premi assicurativi senza compromettere il livello qualitativo delle riparazioni e la conseguente sicurezza della circolazione stradale.

La riduzione dei premi assicurativi rappresenta un interesse generale dei cittadini. Pertanto, le Associazioni dei Carrozziere di Confartigianato e Casartigiani ritengono necessario intervenire al più presto sull'assetto del mercato assicurativo dell'Rc auto, soprattutto al fine di ridurre il *gap* con gli altri Paesi Ue relativamente ai costi delle polizze che in **Italia, negli ultimi dieci anni (marzo 2004-marzo 2014), sono aumentati del 27,9%**, vale a dire più del doppio dell'Eurozona (13,6%), tre volte e mezzo di più che in Germania (8%) e quattro volte e mezzo di più che in Francia (6,6%).

In questo contesto, prendendo in considerazione la dinamica del valore aggiunto reale tra il 2007 e 2011, **il comparto assicurativo è cresciuto del 6,8%**, in controtendenza rispetto al **valore aggiunto del commercio e dell'autoriparazione che cala dell'11,3%**. Ciò dimostra che, pur in presenza di una grave incidenza della crisi sulla redditività del comparto della manutenzione e riparazione dei veicoli, i premi Rc auto hanno subito significativi rialzi con positive ricadute in termini di valore aggiunto, segnale evidente che, **alla base dell'alto costo delle assicurazioni auto, non vi è l'incidenza del costo assoluto della riparazione, ma, evidentemente, un assetto del mercato assicurativo con una scarsa dinamica concorrenziale.**

I punti qualificanti del disegno di legge Moretto sono incentrati sulla difesa dei diritti degli automobilisti e, al contempo, sulla tutela delle imprese di carrozzeria che altre proposte di legge intendono penalizzare fortemente. Il disegno di legge Moretto mira all'indipendenza del mercato della riparazione dei veicoli incidentati e intende modificarne l'attuale assetto "asimmetrico" tutto a favore delle compagnie di assicurazioni.

Concorrenza vera e libertà di scelta per l'automobilista nel mercato della riparazione, ecco in estrema sintesi cosa chiedono le Associazioni nazionali di categoria dei carrozzieri e cosa ritrovano nel disegno di legge Moretto. ■

Affidamento del trasporto delle merci a un vettore non iscritto all'Albo degli Autotrasportatori conto terzi

■ di **Andrea de Matthaeis**

Al fine di arginare il fenomeno dell'abusivismo nel trasporto delle merci è opportuno segnalare che chiunque affidi l'effettuazione di un trasporto di cose per conto di terzi a chi esercita abusivamente l'attività di autotrasporto è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 1.549 a € 9.296, oltre alla confisca della merce oggetto del trasporto. Dato che l'importo delle sanzioni è piuttosto consistente, vorremmo evitare che nostre imprese associate vengano sanzionate in maniera pesante per aver affidato incautamente il trasporto ad aziende non abilitate.

Vi invitiamo pertanto a verificare l'iscrizione all'Albo degli Autotrasportatori cui affidate il trasporto delle vostre merci; ricordiamo inoltre che i veicoli adibiti al trasferimento della merce devono essere immatricolati per il trasporto conto terzi.

Garanzie per la crescita dell'Autotrasporto Merci

Notizie da Confartigianato Trasporti

Dopo che il Ministero, nelle scorse settimane, ha presentato la sua ipotesi di superamento della sentenza della Corte di Giustizia europea su "costi minimi" e all'indomani dei temi affrontati a Fiuggi, la Confartigianato Trasporti si è trovata di fronte a scelte impegnative.

Sostanzialmente due sono gli articoli nella "Legge di Stabilità" per il 2015 all'esame della Camera dei Deputati che focalizzano l'interesse della categoria: il primo riguarda l'ammontare delle somme per finanziare gli interventi a favore delle imprese dell'autotrasporto, mentre il secondo riporterà gli emendamenti di riforma dell'art. 83 bis conseguenti alla nota sentenza della Corte di Giustizia europea del settembre scorso.

Per quanto interessa la parte "economica", la categoria usufruirà di 250 milioni di euro per l'anno 2015 il cui riparto, a detta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Lupi, sarà definito all'indomani dell'approvazione della "Legge di Stabilità".

Trasporti di merci su strada da pagare solo con mezzi tracciabili

Con la Legge 164 dell'11/11/2014 in vigore dal 12/11/2014, è stato introdotto per tutti i soggetti della filiera dei trasporti l'obbligo di procedere al pagamento delle prestazioni di trasporto di merci su strada utilizzando strumenti elettronici di pagamento, ovvero il canale bancario attraverso assegni, bonifici bancari o postali, e comunque ogni altro strumento idoneo a garantire la piena tracciabilità delle operazioni, indipendentemente dall'ammontare dell'importo dovuto. Le violazioni di tale obbligo dovranno essere segnalate al Ministero dell'Economia e delle Finanze da parte dei soggetti obbligati alle segnalazioni antiriciclaggio (commercialisti, consulenti del lavoro, società di servizi ecc.) per non rischiare una sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra il 3% e il 30% dell'importo dell'operazione pagata irregolarmente.

A tal proposito, il Presidente della Confartigianato Trasporti Amedeo Genedani nel corso di un breve confronto con il Ministro Lupi si è rincuorato rispetto alle persistenti voci che mettevano in forse la misura delle deduzioni forfetarie delle spese non documentate per gli artigiani.

È comunque certo che, se le garanzie di fruibilità delle spese non documentate dovessero mancare, l'Associazione proporrà l'immediata proclamazione del fermo dei servizi.

Per quanto riguarda, invece, la parte "normativa" la categoria si troverà a gestire diversamente dal passato il "contratto di trasporto".

Al momento, non siamo ancora in possesso del testo riformato e rivisto rispetto a quello che precedentemente il Ministro aveva consegnato alle parti nel corso dell'incontro del 6 novembre scorso.

L'Associazione aveva presentato delle osservazioni nel merito e il Ministero, ufficiosamente, ha informato che ne terrà adeguatamente conto nella riscrittura.

In sintesi, le proposte della Confartigianato Trasporti che molto probabilmente saranno accolte interessano:

- i prezzi e le condizioni del trasporto seppure rimessi all'autonomia negoziale delle parti dovranno rispettare i principi di adeguatezza in materia di sicurezza stradale e sociale;
- l'Albo dell'Autotrasporto deve garantire ai terzi la completa regolarità, pubblica e trasparente delle imprese iscritte;
- l'indeducibilità delle fatture pagate ad ogni fine fiscale oltre i trenta giorni;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti deve provvedere alla pubblicazione e aggiornamento dei costi di esercizio dell'impresa di autotrasporto;
- il mantenimento della "azione diretta" con la "corresponsabilità degli attori della filiera";
- la cassazione delle modifiche al Codice Civile per ciò che riguarda le definizioni di "contratto di trasporto", "vettore" e "committente";
- la riaffermazione che il rapporto tra l'impresa associata e il consorzio/cooperativa non ha natura di contratto di trasporto;
- riconferma degli importi per il recupero delle "accise" a esclusione dei veicoli "Euro 0" e "Euro 1";
- conferma dell'attuale sistema di "accesso al mercato".

Rimangono aperte diverse altre problematiche dell'autotrasporto che saranno affrontate e chiuse superato lo scoglio dell'approvazione entro l'anno della "Legge di Stabilità" 2015. ■

■ di Veronica Costa

Assemblea Restauratori

Lo scorso martedì 7 ottobre alle ore 18.30 presso l'Associazione Artigiani di Trento si è svolta l'Assemblea annuale Restauratori in cui si è discusso in merito alle principali tematiche di interesse e alle novità che interessano la Categoria. Protagonista tra tutte è stata la discussione sulle Linee guida applicative all'art.182 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., concernente la disciplina transitoria del conseguimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali, pubblicate in data 4 settembre 2014 sul sito del MIBACT. Con la registrazione da parte della Corte dei Conti, in data 6 agosto 2014, del Decreto ministeriale 13 maggio 2014 di approvazione delle Linee guida applicative dell'articolo 182 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, si è avviata la procedura prevista dalla disciplina transitoria (Legge n. 7 del 14 gennaio 2013) per il conseguimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e collaboratore restauratore di beni culturali.

I passi successivi seguiranno la seguente articolazione:

- Pubblicazione del bando per collaboratori restauratori.
- Apertura del procedimento telematico di partecipazione, presentazione delle domande, chiusura del procedimento.
- Valutazione delle domande, verifiche e pubblicazione dell'elenco dei collaboratori restauratori.
- Pubblicazione del bando per restauratori (sia per riconoscimento diretto sia per prove idoneità).
- Apertura del procedimento telematico di partecipazione, presentazione delle domande, chiusura del procedimento.

- Valutazione delle domande per il riconoscimento diretto, verifiche della documentazione.
- Pubblicazione elenchi prove di idoneità basate su test; espletamento test e valutazione.
- Pubblicazione elenco degli idonei; pubblicazione elenchi delle prove di idoneità tematiche per settore.
- Espletamento prove di idoneità tematiche e valutazione finale.
- Recepimento esiti delle distinte prove di idoneità espletate ai sensi del comma 1-quinquies della Legge n. 7/2013.
- Pubblicazione elenchi restauratori.

La procedura avrà termine entro il 30 giugno del 2015 per quanto concerne la figura del restauratore di BBCC, mentre per le altre figure non è stata ancora stabilita una data per il termine per l'inserimento e la pubblicazione. La procedura di valutazione dell'esperienza lavorativa tuttavia avverrà dopo la data del 1° gennaio 2015, in quanto il termine per l'acquisizione è definito nel prossimo 31 dicembre 2014, come specificato nella Legge 7/2013. All'interno dell'Assemblea si è inoltre discusso del Bando di selezione pubblica per l'acquisizione della qualifica di Collaboratore restauratore di beni culturali - tecnico del Restauro pubblicato in data 12 settembre, che prevedeva l'invio della relativa domanda di partecipazione entro il 24 ottobre, di cui sono state fatte le prime valutazioni. In riferimento alle linee guida si sta già operando per organizzare una giornata informativa con un referente accreditato all'interno della quale fornire informazioni più precise ai restauratori e in cui andare a sviscerare eventuali problematiche e interrogativi legati alla normativa e al passaggio epocale del settore.

Assemblea elettiva Restauratori

A seguito delle recenti dimissioni da parte di alcuni componenti del Direttivo, si è resa necessaria l'elezione di nuovi rappresentanti di categoria. Pertanto lo scorso 5 novembre è stata convocata presso l'Associazione Artigiani di Trento l'Assemblea Provinciale delle imprese associate del settore RESTAURO per l'elezione dei rappresentanti di categoria. Le aziende partecipanti all'Assemblea hanno eletto il nuovo Direttivo di categoria dei Restauratori, che risulta composto da:

- Martina Bona
- Roberto Borgogno
- Illeana lanes
- Roberto Marzadro
- Barbara Tomasoni.

Il Consiglio Direttivo che si è riunito al termine dell'Assemblea ha confermato **Roberto Borgogno come Presidente di Categoria e Barbara Tomasoni come Vice-Presidente.**

AUGURIAMO AL NUOVO DIRETTIVO UN BUON LAVORO.

Cles - Antiquariato a Palazzo

Dal 18 al 9 novembre 2014, presso il prestigioso Palazzo Assessorile di Cles, si è tenuta la mostra "Cles. Antiquariato a palazzo", a cui hanno partecipato alcuni nostri Restauratori. La manifestazione si è rivelata essere importante momento di confronto con le realtà locali, nonché vetrina dell'arte e delle tecniche specifiche del restauro, contornata da una serie di eventi collaterali, quali convegni a tema e mostre culturali organizzate all'interno delle giornate di apertura.

La Categoria dei Restauratori ha voluto essere presente a questa iniziativa con l'obiettivo di tutelare le professionalità e gli operatori del territorio, alternando le diverse aziende e i diversi settori di attività durante il fine settimana.

I componenti del Direttivo neo-eletto all'interno dell'Assemblea dello scorso 5 novembre, presenti come ditte espositrici alla Mostra di Cles, ringraziando per la partecipazione tutti coloro che sono intervenuti, ha commentato positivamente l'iniziativa, quale



«evento che ha dato il via alla possibilità di comprendere, da parte di ognuno di noi, che la collaborazione tra colleghi può fare la differenza, soprattutto in questi momenti in cui abbiamo bisogno di essere presenti sul territorio e davanti alle istituzioni per far sentire la nostra voce e per far capire che siamo una categoria d'eccellenza che non può essere dimenticata ai margini. Cles vuole essere solo una di nuove iniziative che potremmo intraprendere come categoria e che vogliamo portare avanti anche grazie ai suggerimenti di tutti voi».

REGALO

Lavateste in ceramica grigia con miscelatore e poltrona in ecopelle nera. Tel. 349 3338405

AFFITTO

Negoziato arredato per estetista zona nord di Rovereto.

Tel. 366 5976884

Locale 100 mq uso magazzino o laboratorio, zona Cristo Re a Trento. Tel. 320 3681453

Locale 200 mq uso ufficio, studio, laboratorio, zona di pregio loc. Ponte Regio a Pergine, parcheggio. Tel. 335 5488567

Capannone ad Arco di ca. 200 mq al 1° piano, con posti macchina privati, servizi e ufficio. Tel. 0464 590010

Locale uso negozio o laboratorio di 70 mq circa in piazza Tridente a Trento. Tel. 338 1402519

Porzione di capannone a Campo Lomaso - Comano Terme, 400/500 mq coperti con piazzale. Tel. 0465 701039

Capannone da 190 mq più pertinenze in zona Lavis.

Tel. 0461 246034 - 347 7251134

Garage-magazzino 135 mq con entrata basculante 2,60 m a Lavis. Tel. 328 4899462

CEDO

Attività di vendita prodotti gastronomici, tipici e salumeria. Avv. decennale, buona zona e fatturato, no perditempo. Tel. 346 3297656

Attività centro estetico a Giustina/Pinzolo di Trento.

Tel. 393 4949729

Attività di taxi piazza servizio pubblico a Trento città.

Tel. 340 6160905

Attività di parrucchiera ben avviata in centro a Rovereto, 16.000 euro, ottimo affitto. Tel. 333 7914169

Salone donna ben avviato ad Ala.

Tel. 346 7937217

Salone uomo zona turistica in Valsugana.

Tel. 338 6074283

Attività di vendita articoli da giardinaggio, materiale boschivo e ferramenta a Rovereto, 80 mq. Tel. 348 2556487

CERCO

Parrucchiera con P. Iva per condivisione spese gestione (affitto poltrona). Tel. 0464 553191 - 349 5400797 (Monica)

Mini escavatore 15-16 q.li, occasione.

Tel. 0463 753340 - 340 8344423

Lavori di assemblaggio elettrici o elettronici in Valle dei Laghi; mezzi propri e ampi spazi. Tel. 0461 568832

Prefabbricato per ufficio/cantiere da destinare a solidarietà.

Tel. 333 2032861

VENDO

Macchine per taglio infissi alluminio/legno e macchinari per edilizia in genere. Tel. 0461 866940 - 335 8116556

Lama sgombraneve usata una sola volta, largh. 175 cm, mod. rinforzato, 2.000 euro, visibile a Trento. Tel. 349 1864024

Gru Cinomatic K3000 telescopica H18 - braccio 10 mt come nuova, causa inutilizzo. Tel. 339 2876443

Generatore silenziato mosa 12 kw causa inutilizzo.

Tel. 328 7390552

Per inutilizzo vendesi registratore di cassa coe nuovo mod. M.310 di piccole dimensioni. Tel. 0461 985255

Gruppo elettrogeno silenziato marca Visa, pochissime ore, condizioni perfette, 100 kw. Tel. 338 4518611

Capannone di 1.000 mq con casa e terreno adiacente in zona artigianale a Predazzo. Tel. 348 7331698

Banco frigo per pasticceria, lungh. 3 m, 4 piani esposizione, acciaio e cristallo, 1.000 euro. Tel. 348 7295373

Troncatrice per ferro MEC90 lama, diam. 300, taglio da 0° a 180°, con protezione lama 380 volt, 400 euro. Tel. 0461 235220

Macchine per taglio infissi alluminio/legno e macchinari per edilizia in genere. Tel. 0461 866940 - 335 8116556

Locale 100 mq, ottima posizione con parcheggio, loc. Ponte Regio a Pergine. Tel. 335 5488567

Pantografo-foratrice usato, funzionante, marca Macpol Fast Work abf 1200 ct, 16.000 euro. Tel. 0461 721394

Pala cingolata FL. 10, anno 1992 e Dumper betoniera D. 690, F.Ili Dieci, anno 1992. Tel. 380 3188870 / 0464 591571

Escavatore gommato Fiat Allis, SR 18, anno 1993, in buono stato. Tel. 380 3188870 / 0464 591571

Muletto elettrico Still EFG1.5, portata 15 q, prezzo 4.300 euro + Iva. Tel. 340 4746858

Registratore di cassa/misuratore fiscale, vera occasione, seminuovo, Custom Big II, anno 2010. Tel. 0464 520659

Trattore agricolo John Deere, 5100 m, immatricolazione 2011, ore 1.080, perfetto. Tel. 347 6691614

Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti l'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

Redazione "l'Artigianato"
Associazione Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
fax 0461 824315

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso:

.....

Cognome e nome

Ditta

Via n.

Cap Città

Tel.



Natale
 è Più di
 una ricorrenza...
 e gli **auguri** ai
 nostri soci sono ben
 Più di una consuetudine.
buon natale



 **ITAS**
 ASSICURAZIONI
 Agenti Trentino

AGENZIA DI LAVIS

Agenti Romedio e Stefano Fattor

Via F. Filzi, 27 - Tel. 0461 241525 - agenzia.lavis@gruppoitas.it

Subagenzie:

Albiano Via S. Antonio, 36 - Tel. 0461 687141

Cembra Via Roma, 3 - Tel. 0461 680138

Zambana Corso Roma, 3/A - Tel. 0461 245635

gruppoitas.it



TI SEGUIAMO
E ALLO STESSO TEMPO
TI FACCIAMO STRADA.

Solo una Banca locale forte può seguirti davvero da vicino, condividere i tuoi valori e aiutarti a proteggerli. Insieme, andiamo avanti sicuri.
BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO, A TE E ALLA TUA FAMIGLIA.



**Casse Rurali
Trentine**